

REGIONE
TOSCANA

All. A)



Direzione Generale
POLITICHE FORMATIVE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Area di Coordinamento
Cultura e Sport

PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA
2008-2010 (L.R. 27/06)

Progetti di iniziativa regionale
e progetti locali ad essi correlati

Attuazione anno 2008

ELEMENTI IDENTIFICATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.R. 27 del 29 giugno 2006

D.C.R. n. 129 del 5 dicembre 2007

ASSESSORE COMPETENTE

Paolo Cocchi

DIREZIONE GENERALE

Politiche formative, beni e attività culturali

SETTORE COMPETENTE

Area di coordinamento Cultura e sport

DIRIGENTE RESPONSABILE

Gian Bruno Ravenni

ALTRE STRUTTURE REGIONALI COINVOLTE

Settori afferenti L'Area di coordinamento Cultura e sport

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI

MIBAC

Province

Circondari

Comuni.

Comunità montane

Soggetti privati senza scopo di lucro

Università

INDICE p.3

Premessa p.5

Progetto di iniziativa regionale: “Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane” p.6

Descrizione degli interventi attuativi per l’anno 2008 del progetto regionale.

Quadro finanziario complessivo del Progetto di iniziativa regionale.

Scheda per la predisposizione dei progetti locali anno 2008.

Criteri di valutazione dei progetti locali.

Raccordi e sinergie del Progetto di iniziativa regionale con altri strumenti di programmazione.

Monitoraggio e risultati attesi del Progetto di iniziativa regionale.

Scheda per il monitoraggio

Progetto di iniziativa regionale: “Garantire a tutti il diritto all’informazione: biblioteche e archivi p.20

Descrizione degli interventi attuativi per l’anno 2008 del progetto regionale.

Quadro finanziario complessivo del Progetto di iniziativa regionale.

Scheda per la predisposizione dei progetti locali anno 2008.

Criteri di valutazione dei progetti locali.

Raccordi e sinergie del Progetto di iniziativa regionale con altri strumenti di programmazione.

Monitoraggio e risultati attesi del Progetto di iniziativa regionale.

Scheda per il monitoraggio

Progetto di iniziativa regionale: “Una rete regionale delle culture della contemporaneità” p.37

Descrizione degli interventi attuativi per l’anno 2008 del progetto regionale.

Quadro finanziario complessivo del Progetto di iniziativa regionale.

Scheda per la predisposizione dei progetti locali anno 2008.

Criteri di valutazione dei progetti locali.

Raccordi e sinergie del Progetto di iniziativa regionale con altri strumenti di programmazione.

Monitoraggio e risultati attesi del Progetto di iniziativa regionale.

Scheda per il monitoraggio

Progetto di iniziativa regionale: “La Toscana dei Festival”. p.49

Descrizione degli interventi attuativi per l’anno 2008 del progetto regionale.

Quadro finanziario complessivo del Progetto di iniziativa regionale.

Scheda per la predisposizione dei progetti locali anno 2008.

Criteri di valutazione dei progetti locali.

Raccordi e sinergie del Progetto di iniziativa regionale con altri strumenti di programmazione.

Monitoraggio e risultati attesi del Progetto di iniziativa regionale.

Scheda per il monitoraggio: Schede A – Monitoraggio del Progetto regionale

Scheda B – Monitoraggio dei Progetti locali

Progetto di iniziativa regionale: “Sipario aperto, Circuito regionale dei Piccoli Teatri” p.57

Descrizione degli interventi attuativi per l’anno 2008 del progetto regionale.

Quadro finanziario complessivo del Progetto di iniziativa regionale.

Scheda per la predisposizione dei progetti locali anno 2008.

Criteri di valutazione dei progetti locali.

Raccordi e sinergie del Progetto di iniziativa regionale con altri strumenti di programmazione.

Monitoraggio e risultati attesi del Progetto di iniziativa regionale.

Scheda per il monitoraggio

Modalità operative in sede di prima attuazione del Piano Integrato Cultura. p.65

Modulo per l'Elenco di domande di contributo per progetti locali anno 2008 p.70

PREMESSA

Il presente documento di attuazione dà esecuzione per l'anno 2007 al *Piano integrato della Cultura 2008-2010* (PIC), approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 129 del 5 dicembre 2007 relativamente ai Progetti di iniziativa regionali correlati ai Progetti locali, di cui all'art. 8 della L.R. 27/2006.

Per la sua redazione si è fatto riferimento alle disposizioni contenute nel Modello analitico approvato con decisione della Giunta regionale n. 2 del 6 novembre 2006 ed in particolare al Modello C - *Indicazioni per l'elaborazione dei documenti di attuazione annuale di piani/programmi pluriennali* (art. 10 bis L.R. 49/99).

Il progetto di iniziativa regionale "Investire in cultura" seguirà una tempistica di attuazione separata in attesa della predisposizione del Programma attuativo per l'utilizzo degli stanziamenti provenienti da risorse CIPE.

Per dare piena operatività e consentire una maggiore organicità di intervento, il presente documento approva anche le modalità di prima attuazione e la modulistica per la predisposizione dei progetti locali, rendiconto degli interventi e monitoraggio delle realizzazioni, in modo da consentire anche una definizione chiara e trasparente dei rapporti fra i soggetti destinatari dei finanziamenti e la stessa l'amministrazione regionale.

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani” (L.R. 89/80) . Annualità 2008

SETTORE COMPETENTE: Musei, aree archeologiche, valorizzazione dei beni culturali e cultura della memoria.

Dirigente Responsabile: Claudio Rosati

Il Progetto di iniziativa regionale “Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani” concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo 6.2.1. mediante linee d’azione (cfr. PIC paragrafo 6.2.2), l’attuazione delle quali può essere affidata **(a)** al progetto regionale; oppure perseguite **(b)** in modo convergente con il territorio, mediante i progetti locali presentati.

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2008 DEL PROGETTO REGIONALE.

Le linee d’azione, affidate al solo progetto regionale **(a)**, vengono declinate per l’anno 2008 nei seguenti interventi attuativi:

Linea d’azione “Predisposizione di un rapporto annuale sull’offerta museale in Toscana e sui visitatori dei musei, articolato per provincia

INTERVENTI

La regolarità nell’invio dei dati statistici da parte dei musei al sistema informativo regionale e l’adozione da parte di molti musei della scheda per la rilevazione della soddisfazione dei visitatori consentono ora di delineare, a differenza degli anni scorsi, un quadro più completo della presenza e del ruolo dei musei nella società toscana mettendo in evidenza punti di forza e di debolezza. I dati raccolti dall’ufficio vengono integrati e interpretati unitamente a quelli relativi all’istruzione, al turismo e ai consumi culturali avvalendosi delle competenze dell’Irpel. L’obiettivo è quello di disporre non solo di relazioni che possano meglio orientare gli interventi regionali nel settore ma anche di arricchire le conoscenze e la consapevolezza dei musei dei risultati delle loro azioni. Con la restituzione dei dati raccolti si rafforza, inoltre, promuovendone l’utilità, il sistema informativo regionale.

Linea d’azione “Pubblicazione di una classificazione dei musei toscani sulla base dei risultati del monitoraggio”

INTERVENTI

Le azioni finora svolte dalla Regione Toscana per l’applicazione dell’Atto di indirizzo hanno teso soprattutto a promuovere la cultura della qualità come condizione preliminare a ogni consolidamento e sviluppo del settore. Il raggiungimento degli *standard* è stato così proposto come un percorso autocostruito da ogni museo secondo il proprio status. La pubblicazione di una classificazione dei musei toscani sulla base dei risultati del monitoraggio più che una graduatoria fine a se stessa vuol fornire a ogni museo una fotografia del suo status in modo che possa avere più chiari gli obiettivi da raggiungere e decidere, in base a questi, le azioni da programmare. Il confronto con le classificazioni elaborate negli anni scorsi consente di misurare meglio il percorso compiuto e quello che resta da fare.

Linea d'azione "Monitoraggio dell'adeguamento dei musei toscani ai livelli di qualità definiti con D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei"."

INTERVENTI

Definizione del "marchio di qualità Toscana Musei" ai musei che rispondono ad una serie di caratteristiche legate alla qualità dei servizi erogati. L'azione si pone come uno sviluppo coerente del lavoro svolto in questi anni nel campo degli *standard* e inaugura una fase caratterizzata da processi di selezione e integrazione. Si tratta di procedere verso una **forma di accreditamento**, non rigidamente esclusivo, condiviso e aperto a nuovi sviluppi. *Toscana musei* diventa un marchio distintivo che può essere usato dai musei che hanno livelli minimi di qualità (regolamento o statuto, direttore, sicurezza, attività educative, abbattimento delle barriere architettoniche, orari di apertura) e hanno sviluppato forme di accoglienza adeguate a un pubblico assai differenziato come quello attuale. Questa ulteriore fase sperimentale, la seconda nel processo avviato dalla Regione Toscana a sostegno dell'adeguamento dei musei all'Atto di indirizzo, potrà preludere, sulla base dei risultati che darà, a una successiva fase con l'introduzione del possesso dei livelli minimi come requisiti di accesso ai progetti di intervento regionale. L'obiettivo è quello di consolidare i musei nella loro missione rivolta al pubblico e non semplicemente di elaborare una graduatoria di merito. Si tratta, comunque, di un processo che vuol favorire la crescita qualitativa e l'inclusione di ogni museo, che ne abbia la volontà, in una rete regionale di musei di qualità. A sostegno di questo processo si costituisce un gruppo di lavoro formato da rappresentanti di musei toscani.

Linea d'azione "Supporto tecnico agli enti locali per la definizione delle intese per la fruizione, il trasferimento della disponibilità degli istituti e luoghi della cultura, accordi per la valorizzazione (artt. 102 e 112 del D. Lgs. 42/2004).

INTERVENTI

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio ha fortemente innovato il quadro dei rapporti tra gli organi del Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione e gli Enti locali. Dal regime della concessione si passa a quello della cooperazione nell'ambito della valorizzazione. Si tratta di un processo che deve essere strutturato in forme nuove e spesso inedite. Un primo significativo passo è stato fatto con l'"Accordo per la disciplina dei rapporti fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Toscana e il Comune di Piombino per l'esercizio coordinato e integrato delle attività di valorizzazione e di fruizione del patrimonio culturale dell'area di Baratti-Populonia finalizzato al completamento e alla gestione del Parco Archeologico. Su questa linea si sviluppa ora il lavoro, per la definizione di ambiti misti di cooperazione, nell'ambito del deposito dei beni archeologici che costituisce, per la ricchezza del patrimonio archeologico, una forma assai diffusa nei musei archeologici di ente locale, e della valorizzazione di complessi monumentali.

Linea d'azione "Predisposizione ed attuazione di un programma annuale di aggiornamento professionale del personale dei musei, in riferimento ai livelli di qualità di cui al D.M. 10 maggio 2001"

INTERVENTI

La Regione intende predisporre e attuare un programma annuale di aggiornamento professionale, mediante corsi brevi e incontri di formazione per qualificare competenze specifiche degli operatori, in particolare del personale di prima accoglienza del pubblico e di custodia del museo, oltre a corsi di ambito provinciale su linee concordate tra Regione e Amministrazioni provinciali, nonché ad

organizzare un punto di informazione sulla sicurezza nei musei e la protezione delle opere d'arte. Nell'attività formativa si riconferma la collaborazione con l'European Museum Forum e l'Istituto per i beni artistici, culturali, naturalistici (IBC) della Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione dell'European Museum Forum Workshop, seminario aperto al dibattito sull'idea contemporanea di Europa e del ruolo che i musei svolgono nel nuovo contesto europeo e finalizzato agli scambi tra gli operatori museali dei vari paesi europei.

A lato di tali iniziative si colloca la collana "*Saper fare nei musei*". strumento di suggerimenti, consigli pratici e raccomandazioni, nonché l'organizzazione di una serie di incontri e iniziative di informazione e assistenza, come gli *incontri di Via Farini*, la giornata annuale dei musei ad Arezzo dedicata, per l'anno 2008, alla comunicazione scritta nel museo, il dibattito sul rapporto tra musei demotografici e risorse locali .

Particolare valore di autoformazione per le realtà museali minori del territorio regionale viene offerto dal progetto di valorizzazione *Piccoli Grandi Musei: il Mugello*. Il progetto, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, con il supporto scientifico delle Soprintendenze ai beni storici, artistici, ed etnoantropologici competenti per territorio, e già sperimentato gli anni scorsi, valorizza il patrimonio culturale coinvolto in modo minore dai grandi flussi turistici e opera su due fronti: il consolidamento strutturale di piccoli musei con il restauro di opere, l'allestimento di siti web, di pannelli informativi, la pubblicazione di guide, l'aiuto alla costituzione di gruppi locali di sostegno al museo e la promozione straordinaria del patrimonio. Nel progetto la Regione ha come *partners* la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e la Comunità montana del Mugello per azioni che rendano i musei e il patrimonio culturale concretamente fruibile dai cittadini del territorio e dal turismo più qualificato e compartecipa con la Fondazione per la prosecuzione della collana delle guide dei musei del Mugello e del catalogo delle mostre.

Il progetto regionale si pone, infine, l'obiettivo di valorizzare le eccellenze diffuse delle manifatture artistiche toscane, mediante la realizzazione di una guida ai musei toscani delle arti applicate in collaborazione con l'Associazione 'Città della ceramica' Il progetto intende sperimentare un modello di promozione del museo nei suoi legami più forti con il territorio in modo da costituire un esempio di riferimento per la proposta in altri ambiti. Si tratta, quindi, di un intervento nel campo che rappresenta meglio di altri la specificità del museo italiano, in generale, e di quello toscano in particolare.

Linea d'azione "Coordinamento del progetto "Edumusei", per la promozione delle attività educative nei musei"

INTERVENTI

Le attività educative rappresentano una parte costitutiva del museo stesso. Promuovono la conoscenza dei beni culturali, educano al patrimonio, fanno sì che quella del museo possa essere un'esperienza gradevole e soddisfacente per ognuno. Manifestano che il museo è, come stabilisce il codice deontologico dell'International Council of Museums, "al servizio della società e del suo sviluppo aperto al pubblico".

I musei toscani svolgono già un'intensa attività didattica con le scuole, che viene documentata nel sito www.edumusei.it . L'obiettivo è quindi quello di proseguire il rapporto con la Fondazione Museo del Tessuto di Prato per aggiornare la banca dati on-line di *Edumusei* con le attività educative svolte nei musei toscani, di promuoverlo con strumenti divulgativi come la *newsletter* e *EdumuseiCard*, con cui i docenti possono accedere ad alcune agevolazioni offerte dai musei del circuito di *Edumusei*. Il legame tra musei ed insegnanti viene sviluppato con le giornate di *Edumusei*, che si svolgeranno a maggio a Prato sull'arte contemporanea e a Montecatini Val di Cecina sui musei della miniera.

La proposta e il consolidamento delle attività educative e di educazione al patrimonio rivolte a un pubblico più ampio di quello scolastico costituiscono un obiettivo strategico per l'affermazione della missione pubblica del museo a servizio della società. A questo fine si sperimentano forme di attività rivolte a fasce particolari di pubblico in modo da promuoverne la diffusione. Gli anziani rappresentano sicuramente uno dei segmenti di più pubblico emergenti per la fetta di popolazione che rappresentano, per i bisogni di inclusione e di consumo culturale che manifestano. Nel periodo estivo, che costituisce in genere un momento critico nel quotidiano degli anziani, musei presenti in aree urbane con condizioni ambientali favorevoli progettano attività pensate in primis per questo pubblico, ma in senso lato per tutti coloro che restano in città, per offrire un servizio culturale e promuovere al contempo il ruolo del museo nell'ambito del "diletto" come stabilisce la missione enunciata dall'International Council of Museums.

Linea d'azione "Aggiornamento del sistema informativo dei musei pubblicato sul sito Internet della Regione Toscana"

INTERVENTI

Nel corso del 2007 è stato progettato un sistema per il trattamento delle informazioni e dei servizi sui musei della Toscana ed è stata espletata la gara per la sua realizzazione e fornitura, gestita in stretta collaborazione con l'area di coordinamento "Reti di governance del sistema regionale e ingegneria dei sistemi informativi e della comunicazione". Il sistema informativo dei musei è costituito da: a) monitoraggio sugli aspetti procedurali e finanziari degli interventi, b) banche dati di settore (musei, edumusei, luoghi della fede, c) analisi dei flussi di pubblico nei musei, d) sistema catalografico regionale che accolga e renda fruibili i dati delle campagne di catalogazione effettuate, in corso e programmate. In particolare il sistema informativo dei musei deve integrare le banche dati sui sistemi museali e le informazioni relative alla situazione di tutti i musei della Toscana rispetto all'adeguamento agli standard

Nel 2008 sono previste la raccolta dei dati relativi ai musei, sistemi museali e istituzioni assimilate a fruizione regolamentata presenti in vari archivi del Settore e la presentazione di un primo prototipo del sistema. Al contempo viene rivisto e aggiornato, con un contatto diretto con tutti i musei, l'archivio informativo dei musei rivolto al pubblico, in stretta collaborazione con il Sistema Statistico Regionale.

2. QUADRO FINANZIARIO

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2008 destinate al Progetto di iniziativa regionale e dei progetti locali ad esso correlati.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63068	101.540,00
Regione	6.3.1	63069	116.000,00
Regione	6.3.1	63071	316.163,93
Regione	6.3.1	63177	1288.382,51

Al Progetto di iniziativa regionale è riservato il 30% delle risorse regionali disponibili al momento dell'approvazione del C.R. nel bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale a legislazione vigente 2008-2010; ai progetti locali il rimanente 70%.

3. SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI LOCALI ANNO 2008.

I progetti locali correlati al Progetto di iniziativa regionale "Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani" dovranno essere elaborati in coerenza con le linee d'azione ad essi relative, attestate dal *Piano* (cfr. PIC paragrafo 6.2.1) e riportate sulla **Scheda per la descrizione dei progetti locali**.

I progetti locali in oggetto inoltre, oltre ai requisiti comuni di ammissibilità dei progetti locali (Cfr. PIC paragrafo 7.2.1) dovranno rispettare i requisiti specifici fissati dal Piano per il progetto regionale "Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani". (cfr. paragrafo 7.2.2).

L.R. 89/80

Progetto di iniziativa regionale "Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani"

SCHEDA PER LA DESCRIZIONE DEI PROGETTI LOCALI

Linee d'azione del PIC al cui perseguimento è finalizzato il progetto locale:

- q Organizzazione di itinerari per la valorizzazione delle relazioni tra il museo ed i beni culturali del suo territorio di riferimento
- q Sviluppo delle attività educative rivolte agli studenti e di iniziative rivolte alla promozione della fruizione dei musei, degli ecomusei, delle aree archeologiche
- q Sviluppo della qualità dell'offerta dei musei, degli ecomusei, delle aree archeologiche tramite il loro adeguamento agli standard di cui al D.M. 10 maggio 2001
- q Progetti per l'innovazione organizzativa e gestionale dei musei
- q Progetti per la promozione dei musei, degli ecomusei e delle aree archeologiche
- q Progetti per l'innovazione tecnologica.

1) Obiettivi e linee d'azione triennali a livello di circondario, di provincia o di area sovraprovinciale, al cui perseguimento sono finalizzati i progetti locali nel triennio di riferimento.

2) Titolo del progetto locale per l'anno 2008.

<p>3) Ambito/i di riferimento (indicare il numero dell'ambito paesaggistico come da PIC)¹</p> <p>Ambito n. _____ Prov. _____ Ambito n. _____ Prov. _____ Ambito n. _____ Prov. _____</p>								
<p>4) Enti che propongono il progetto</p> <p>a. _____ b. _____ c. _____</p>								
<p>5) Altri soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; width: 50%;">Soggetto</th> <th style="text-align: left; width: 50%;">Ruolo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a. _____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>b. _____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>c. _____</td> <td>_____</td> </tr> </tbody> </table>	Soggetto	Ruolo	a. _____	_____	b. _____	_____	c. _____	_____
Soggetto	Ruolo							
a. _____	_____							
b. _____	_____							
c. _____	_____							
<p>6) Indicazione degli istituti (singoli musei, aree archeologiche, ecomusei) che partecipano al progetto²</p> <p>a. _____ b. _____ c. _____</p>								
<p>7) Descrizione del progetto, delle attività previste per l'anno 2008, del ruolo svolto da ciascun partecipante e delle professionalità coinvolte.</p> 								
<p>8) Destinatari delle attività e segmenti di pubblico individuati</p> 								
<p>9) Risultati attesi e materiali prodotti</p> 								

¹ E' ammissibile un solo progetto per ambito paesaggistico. Laddove l'ambito comprenda il territorio di più province, gli enti possono decidere se unirsi al progetto del proprio ambito oppure sviluppare il progetto insieme agli altri enti dello stesso ambito ma in provincia diversa. Indicare brevemente le motivazioni della scelta.

² Per ogni istituto compilare la scheda allegato A.

10) Quadro finanziario del progetto**Uscite:**

Categoria di spese	Descrizione	Importo	%
Spese per personale interno ed utilizzo attrezzature proprie (max 10% del totale)			
.....			
.....			
.....			
TOTALE			100%

Entrate:

ENTE	descrizione	Importo	%
Regione Toscana	Contributo richiesto sul PIC per l'anno 2008 (max. 50% del totale)		
Provincia		
.....		
.....		
.....		
Altro	Entrate generate dal progetto (biglietti d'ingresso, vendita pubblicazioni, etc....)		
TOTALE			100%

11) Indicazione del soggetto o dei soggetti ai quali il finanziamento regionale è destinato

ENTE³	IBAN	Contributo richiesto
.....
.....
.....
TOTALE	

12) Indicazione degli altri piani/programmi della Regione, dello Stato e/o dell'UE, insistenti sul medesimo territorio e con il quale il progetto si integra**13) Descrizione delle attività di concertazione svolte per la formazione del progetto.****Luogo e data**

Firma
dei Rappresentanti degli Enti proponenti

³ In caso di soggetto privato allegare autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 contenente i dati anagrafici, codice fiscale e partita IVA, dichiarazione circa la non recuperabilità dell'IVA.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI LOCALI

I progetti locali relativi al Progetto regionale “Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani” saranno valutati mediante una griglia di criteri comuni a tutti i progetti locali previsti dal Piano (quota 30 punti su 100) e una griglia di criteri specifici individuati per il progetto stesso (quota 70 punti su 100).

Criteri comuni per tutti i progetti locali	Punti
1. Cofinanziamento della Provincia e di altri di soggetti pubblici e privati diversi dalla Provincia e dai proponenti	[10]
2. Dimensione sovraprovinciale del progetto	[10]
3. Eventuale utilizzo del progetto di finanziamenti dell’U.E. o la candidatura, in tutto o in parte, su bandi dell’U.E.	[10]
Totale	Max 30
Criteri specifici progetti locali L.R. 89/80 (musei)	Punti
1. Patrimonio storico-culturale e professionalità coinvolte	[5]
2. Contenuto del progetto in termini di maggiore efficienza gestionale e di innovazione tecnologica.	[5]
3. Individuazione di specifici segmenti di pubblico da raggiungere con il progetto	[5]
4. Adozione della scheda di <i>customer satisfaction</i> predisposta dalla Regione Toscana o similare	[5]
5. Coinvolgimento nel progetto di musei privati e di musei afferenti a diversi ambiti disciplinari	[4]
6. Adeguamento agli standard dei musei coinvolti nel progetto:	[20]
<ul style="list-style-type: none"> • Avvenuto abbattimento delle barriere architettoniche nei musei coinvolti nel progetto ; • Presenza di un direttore; • Presenza di Statuto/Regolamento • Apertura settimanale = o > di 24 ore 	

7. Qualità del progetto e sua adeguatezza in relazione al perseguimento degli obiettivi dichiarati	[20]
8. Coordinamento delle diverse attività previste, ad uno o più soggetti, di funzioni gestionali finalizzate al coordinamento delle attività delle attività progettuali.	[6]
Totale	Max 70

5. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** “PIR”) sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	<p>Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura”, focalizzando l’attenzione sul tema della formazione del pubblico dei musei, con specifico riguardo al pubblico giovanile, sulla valorizzazione delle risorse culturali dei territori integrate con le politiche di sviluppo locale e sulla sperimentazione delle nuove tecnologie. Il PIR presenta sinergie con i seguenti Progetti integrati regionali:</p> <p>PIR 3.5 “Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale specifico delle comunità e del territorio della montagna”; PIR 1.4 “Sostegno a forme integrate di azioni per la qualificazione delle attività commerciali e turistiche collegate alle risorse culturali, ambientali, produttive”; PIR 4.1. “Valorizzare la programmazione di area sovracomunale e di area vasta, in relazione all’adeguatezza del livello territoriale cui le politiche afferiscono e ai soggetti istituzionali responsabili dell’attuazione delle politiche”; PIR 2.1 “Qualità della formazione a partire dall’infanzia lungo l’arco della vita”; PIR 1.2 “Incrementare, valorizzare, qualificare la partecipazione dei sistemi locali e delle eccellenze della Toscana nei network europei e internazionali, attraverso la promozione e il potenziamento di reti istituzionali di Regioni, reti di alta tecnologia, reti ambientali, partenariati territoriali ed economici di interesse regionale per la competitività e lo sviluppo, con riferimento anche alle risorse culturali”.</p>
STRATEGIE DPEF	Azione 2.8.7 Adeguamento dei musei ai livelli di qualità indicati dal Codice dei beni culturali
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	<p>Coerenze con:</p> <p>Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI 2006-2010), Ob. globale 1 “Consolidare il sistema regionale integrato per il diritto all’apprendimento lungo tutto l’arco della vita”; PSR 2007-2013 Obiettivo specifico 6 “Potenziare il sostegno alle popolazioni rurali. Nelle zone rurali è importante la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, per aumentare l’attrattività di tali zone”; Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE 2006-2010), ob. generale “Sviluppare, qualificare e promuovere il sistema dell’offerta turistica e commerciale regionale attraverso processi di innovazione che devono riguardare le imprese e i territori nell’ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica” in particolare ob. operativo IV.1 “Rendere più efficaci le politiche pubbliche e più funzionale il rapporto tra azione pubblica ed esigenze delle imprese turistiche</p>

	commerciali” e ob. operativo IV.4 “Migliorare il livello di accoglienza e i servizi per i turisti e i consumatori”; Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale (2007-2010) ob. 4.5. Beni culturali ob. specifico 2 “Favorire la convergenza dei servizi resi via web” e ob. specifico 5 “Sviluppo di una piattaforma telematica integrata, che colleghi i musei, le biblioteche e più in generale le diverse istituzioni culturali pubbliche e private”, ob. 6.4 Servizi pubblici di banda larga, intervento specifico 3 “Potenziare la rete telematica a banda larga, soprattutto nelle zone più periferiche, con collegamento di biblioteche, musei, archivi ed istituzioni pubbliche e private”.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	Ob. generale 1. Incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine; Ob. generale 2. Radicamento dell’offerta culturale nelle comunità locali; Ob. generale 3. Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale; Ob. generale 6. Ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella cultura.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	Ob. specifico 1.2. Conoscenza del sistema museale regionale e dei livelli di fruizione; Ob. specifico 2.1. Valorizzazione dei musei a fini di sviluppo locale e di incremento dei flussi di turismo culturale; Ob. specifico 2.2. Radicamento dei musei nelle comunità locali attraverso lo sviluppo di attività educative e di formazione del pubblico; Ob. specifico 3.2. Qualificazione dell’offerta museale, anche attraverso la riorganizzazione gestionale e l’integrazione a livello territoriale delle attività degli istituti museali; Ob. specifico 6.3. Incremento dell’uso delle nuove tecnologie nel settore dei musei; Ob. specifico Creazione e attivazione di itinerari per mettere in rete le eccellenze diffuse e i musei delle arti applicate e delle manifatture artistiche.
ATTORI PREVISTI	Province, Comuni , Associazioni Culturali, Soggetti privati, Enti di ricerca

Box 2

6. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati i dati raccolti mediante le schede di monitoraggio allegate (cfr. Scheda A e Scheda B), i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*. Le schede dovranno essere compilate dai soggetti beneficiari dei contributi regionali.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D’AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
1. incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine.	1.2. Conoscenza del sistema museale regionale e dei livelli di fruizione.	1.2.1. Predisposizione di un rapporto annuale sull’offerta museale in Toscana e sui visitatori dei musei, articolato per provincia (PIR). 1.2.2. Pubblicazione di una classificazione dei musei toscani sulla base dei risultati del monitoraggio (PIR).	- Indicatore procedurale sullo stato di avanzamento della realizzazione del sistema informativo dei musei; - Numero dei visitatori dei musei.
2. radicamento dell’offerta culturale nelle comunità locali.	2.1. Valorizzazione dei musei a fini di sviluppo locale e di incremento dei flussi di turismo culturale. 2.2. Radicamento dei musei nelle comunità locali attraverso lo	2.1.1. Organizzazione di itinerari per la valorizzazione delle relazioni tra il museo ed i beni culturali del suo territorio di riferimento (PL). 2.2.1. Sviluppo delle attività educative rivolte agli studenti e di iniziative rivolte alla promozione della fruizione dei musei, degli ecomusei, delle	- Numero di istituzioni museali con attività

	sviluppo di attività educative e di formazione del pubblico. [***] Creazione e attivazione di itinerari per mettere in rete le eccellenze diffuse e i musei delle arti applicate e delle manifatture artistiche.	aree archeologiche (PL).	didattica.
3. qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale.	3.2. Qualificazione dell'offerta museale, anche attraverso la riorganizzazione gestionale e l'integrazione a livello territoriale delle attività degli istituti museali.	<p>3.2.1. Monitoraggio dell'adeguamento dei musei toscani ai livelli di qualità definiti con D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" (PIR).</p> <p>3.2.2. Supporto tecnico agli enti locali per la definizione delle intese per la fruizione, il trasferimento della disponibilità degli istituti e luoghi della cultura, accordi per la valorizzazione (artt. 102 e 112 del D. Lgs. 42/2004) (PIR).</p> <p>3.2.3. Predisposizione ed attuazione di un programma annuale di aggiornamento professionale del personale dei musei, in riferimento ai livelli di qualità di cui al D.M. 10 maggio 2001 (PIR).</p> <p>3.2.4. Coordinamento del progetto "Edumusei" per la promozione delle attività educative nei musei (PIR).</p> <p>3.2.5. Sviluppo della qualità dell'offerta dei musei, degli ecomusei, delle aree archeologiche tramite il loro adeguamento agli standard di cui al D.M. 10 maggio 2001 (PL).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni appartenenti a sistemi museali; - Istituzioni museali con Direttore o Conservatore/ Curatore; - Istituzioni museali con statuto o regolamento e carte dei servizi; - Istituzioni museali con apertura ad orario prestabilito e ore medie di apertura settimanale = e >24.
6. ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella cultura.	6.3. Incremento dell'uso delle nuove tecnologie nel settore dei musei.	<p>6.3.1. Aggiornamento del sistema informativo dei musei pubblicato sul sito Internet della Regione Toscana (PIR).</p> <p>6.3.2. Progetti per l'innovazione tecnologica (PL).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni museali con sito web.

Box 3

SCHEDA PER I MUSEI E GLI ISTITUTI PARTECIPANTI

(La scheda deve essere a cura di ogni museo o istituto similare coinvolto nel progetto)

_____ (denominazione del museo o istituto similare)

via/piazza _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____ E Mail: _____

1. Il museo ha adottato uno statuto/regolamento conforme alle indicazioni dell'Atto di indirizzo

Sì Anno di adozione.....|_|_|_|_|

No

2. Il museo è accessibile ai disabili

Sì

No Deroga per impossibilità tecnica o vincoli di tutela

Parzialmente....

3. Esistenza di un responsabile di direzione, professionalmente qualificato e formalmente nominato

Sì

No

Di rete o sistema museale....

4. Il museo garantisce l'apertura al pubblico per almeno 24 ore settimanali, (compreso il sabato o la domenica, anche su richiesta) calcolata su 365 giorni

Sì

No

5. Il museo adotta un sistema di rilevazione periodica della soddisfazione del pubblico attraverso la scheda predisposta dalla Regione Toscana o altra simile⁴

Sì

No

(data) _____

(firma e timbro del legale rappresentante)

⁴ In caso di risposta affermativa il Museo si impegna a comunicare il questionario utilizzato ed inviare i report prodotti.

**SCHEDA DI AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE
SUI MUSEI**

*(Tracciato della scheda inviata annualmente ad ogni museo per l'aggiornamento del sistema informativo regionale..
La comunicazione alla Regione è condizione per l'ammissione al finanziamento regionale così come dal PIC 7.2.2)*

TABELLA DATI ANAGRAFICI

- ***Denominazione Museo:**
- ***Indirizzo del museo (via e numero civico):**
- ***Comune:**
- ***Frazione** (se diversa dal capoluogo comunale):
- ***Telefono:**
- * **numero fax:**
- ***E-mail:**
- ***Indirizzo sito internet dedicato al museo:**

CLASSE DEL MUSEO (barrare la classe dell'elenco seguente. Se il museo comprende più di una classe, barrare più voci ma specificare quale è la classe principale)

arte /_/
 archeologia /_/
 storia /_/
 storia naturale e scienze naturali/_/
 scienza e tecnica /_/
 etnografia
 antropologia /_/
 territoriale /_/
 specializzato /_/
 altro /_/

TABELLA DATI DI APPROFONDIMENTO

VISITA

Accessibilità' (barrare una sola delle seguenti voci):

Aperto con orario prestabilito /_/

Visitabile solo a richiesta /_/

In istituzione /_/

Chiuso Temporaneamente (per lavori, o altro) /_/

Definitivamente chiuso (togliere dal data base) /_/

Orario di apertura (giorni e ore):

Prezzi dei biglietti di ingresso:

Accessibilità per i disabili: SI/_/ NO/_/ PARZIALE/_/

Storia e finalità del museo (informazioni storiche a testo libero)

Data di inaugurazione del museo

ESPOSIZIONE

Breve storia e descrizione dell'edificio museale (informazioni storiche a testo libero)

Superficie espositiva (.mq):

Numero di sale:

Numero di oggetti esposti

Tipologia di oggetti esposti:

breve storia collezioni (informazioni storiche a testo libero)

Oggetti di particolare rilievo (informazioni storiche a testo libero)

DOCUMENTAZIONE

Cataloghi (tipo, a stampa, data base, manoscritto ecc...), autore, data

Bibliografia principale (pubblicazioni diverse da puri cataloghi, pubblicazioni storiche e guide sul museo)

autore, titolo, data. Non più di 10 titoli:

SERVIZI AGGIUNTIVI (rispondere SI o NO; se si indicare modalità di fruibilità del pubblico)

***Bookshop:**

***Biblioteca:**

***Caffetteria:**

***Fototeca-diateca:**

***Archivio:**

***Altri servizi** (specificare il tipo):

DATI SUI VISITATORI NEL 2007

Visitatori paganti

Visitatori non paganti

Visitatori totali _____

(numero complessivo dei visitatori della sede principale e di tutte le eventuali sedi distaccate, compresi i visitatori di eventuali mostre e esposizioni temporanee. Il numero dei visitatori paganti comprende sia i visitatori con biglietto singolo, sia quelli con biglietto cumulativo, anche se acquistato presso altri istituti. In mancanza di valori esatti fornire una stima. In caso di valore nullo indicare "0").

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "Garantire il diritto di tutti all'informazione: biblioteche e archivi"- Annualità 2008

SETTORE COMPETENTE: Biblioteche, archivi, istituzioni culturali e catalogo dei beni culturali

Dirigente responsabile: Chiaretta Silla

Il Progetto di iniziativa regionale "Garantire il diritto di tutti all'informazione: biblioteche e archivi" concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo 6.3.1, mediante linee d'azione (cfr. PIC paragrafo 6.3.2), l'attuazione delle quali può essere affidata **(a)** al progetto regionale, oppure perseguite **(b)** in modo convergente con il territorio, mediante i progetti locali presentati.

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2008 DEL PROGETTO REGIONALE.

Le linee d'azione, per quanto attiene al solo progetto regionale **(a)**, vengono declinate per l'anno 2008 nei seguenti interventi attuativi:

Linea di azione "Raccolta ed elaborazione dei dati sugli utenti e sui servizi delle biblioteche toscane per la statistica regionale".

INTERVENTI

Proseguirà l'attività di monitoraggio annuale delle biblioteche di ente locale, che dal 2007 utilizza – per i dati relativi al 2006 - un nuovo applicativo, che consente la comparazione e la valutazione fra Reti documentarie toscane e la valutazione degli indicatori di performances delle biblioteche. Si tratta di uno strumento efficace per stimolare la cultura dell'autovalutazione dei singoli istituti, che diventano così protagonisti di un processo di analisi orientato al miglioramento delle proprie performances e ad un miglior controllo di gestione. Il nuovo applicativo permette, inoltre, una maggiore collaborazione delle Reti documentarie, che avranno un ruolo sempre più centrale nel coordinamento del monitoraggio a livello locale e nel controllo e validazione dei dati, assistite anche da una costante attività di supporto tecnico e aggiornamento da parte della Regione. Nel 2008 il sistema entrerà a regime con la messa a punto del sistema, e sarà definita – in collaborazione con il Settore "Sistema di Monitoraggio integrato delle politiche della Direzione Generale Politiche formative, beni e attività culturali (Cruscotto di Governo)" – una reportistica di base contenente indicatori di risorse e di servizio riferiti alla situazione bibliotecaria su scala regionale, provinciale, di rete nell'arco temporale dell'ultimo triennio.

Linea di azione "Gestione delle attività di propria competenza nell'ambito del sistema documentario regionale"

INTERVENTI

Integrazione delle reti documentarie nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)

Nel 2007 è stata avviata la costituzione di un Polo regionale SBN, che nel 2008 consentirà l'integrazione nel Servizio bibliotecario nazionale di 6 reti documentarie, con circa 150 biblioteche: Area fiorentina (SDIAF), Mugello, Empolese Valdelsa (ReaNet), Reti provinciali di Prato, Grosseto, Pistoia. Parallelamente all'attivazione dell'infrastruttura tecnologica (in collaborazione con la Direzione Organizzazione e Sistemi informativi), si procederà alla sottoscrizione di una convenzione con il Ministero per i Beni e le attività culturali; con il Ministero è anche in corso,

nell'ambito del Comitato di gestione SBN, il lavoro per la definizione di un nuovo Protocollo d'intesa tra Stato, Regioni, Enti locali e Università, che ridefinirà gli obiettivi strategici del Servizio bibliotecario nazionale. Specifiche convenzioni saranno inoltre stipulate con le singole Reti documentarie, per definire le modalità organizzative della loro adesione, l'impegno nella messa a punto di procedure concordate per migliorare la qualità dei cataloghi collettivi e piani programmati di inserimento nell'Indice SBN di collezioni storiche o di rilievo specialistico. Sarà anche dato supporto tecnico alle Reti documentarie di Massa, Arezzo, Lucca e Pisa nel loro processo di ingresso in SBN.

Catalogo Virtuale Toscano (MetaOpac) e "Libri in rete"

Sarà curata la manutenzione del MetaOpac (catalogo virtuale regionale) che al momento consente l'interrogazione unificata dei cataloghi collettivi di 11 Reti documentarie territoriali e di 3 Reti bibliotecarie universitarie. A questo strumento si affianca il servizio *Libri in rete*, che promuove il prestito di libri interbibliotecario e, unico esempio tra le regioni italiane, rende possibile al cittadino di ricevere nella sua biblioteca qualsiasi libro posseduto da una delle qualsiasi biblioteche pubbliche ed universitarie presenti in Toscana. Per favorire la cooperazione tra biblioteche pubbliche e biblioteche universitarie saranno promosse attività di inserimento, nel Catalogo nazionale dei periodici (ACNP), delle riviste presenti nelle biblioteche pubbliche di interesse per il mondo universitario. Sarà inoltre avviata l'analisi per l'individuazione di strumenti più avanzati di ricerca con cui sostituire l'attuale MetaOpac regionale.

Servizio di consulenza on line "Chiedi in biblioteca"

Si sperimenterà un nuovo applicativo più funzionale al servizio e l'originario gruppo di lavoro, composto da 17 biblioteche pubbliche, si estenderà alle biblioteche dell'ente Regione Toscana (COBIRE) e ad alcune biblioteche dell'Università di Firenze. Saranno realizzati specifici interventi di aggiornamento per i bibliotecari che aderiranno al gruppo di lavoro.

Archivio della produzione editoriale regionale (L. 106 2004, DPR. 252 del 3 maggio 2006)

Nel nuovo contesto normativo che prevede, in aggiunta all'archivio nazionale, la costituzione dell'archivio regionale dei documenti d'interesse culturale destinati all'uso pubblico, la Regione ha individuato gli istituti depositari nelle biblioteche delle città capoluogo di provincia e in alcuni istituti specializzati per particolari tipologie documentarie. La nuova disciplina entra a regime con il Decreto del Ministro dei Beni Culturali approvato il 28 dicembre 2007. In questa fase si dovrà quindi: definire le modalità organizzative dell'Archivio, la modulistica e le procedure amministrative; stipulare le convenzioni con gli istituti depositari e con il Ministero (per la parte relativa alla partecipazione delle biblioteche statali); svolgere una forte attività di coordinamento degli istituti depositari; realizzare una campagna informativa e iniziative di sensibilizzazione rivolte ai soggetti obbligati. Con la collaborazione della Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena sarà realizzata e gestita la banca dati dei soggetti obbligati, che renderà più agevole la comunicazione con gli editori toscani, inclusi quelli non professionali, e renderà possibile il controllo sull'adempimento dell'obbligo.

Linea di azione "Supporto allo sviluppo del patrimonio e dei servizi delle reti bibliotecarie, anche mediante convenzioni con le università toscane e con singole biblioteche specializzate in settori determinati (libri per ragazzi, servizi multiculturali, fondi speciali, etc.)."

INTERVENTI

Si consoliderà la rete di biblioteche pubbliche che sono in grado di fornire alle altre biblioteche, e alla stessa Regione, supporto professionale particolarmente qualificato, e che operano come vere e proprie "agenzie" regionali in diversi ambiti specializzati:

- .. la Biblioteca comunale Villa Montalvo di Campi Bisenzio opera quale “Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana”, sulla base della convenzione triennale 2007-2009, già approvata e stipulata;
- .. la Biblioteca civica di Scandicci opera quale Centro di coordinamento del servizio informativo regionale a distanza “Chiedi in biblioteca”, sulla base di una convenzione da rinnovare per il triennio 2008-2010
- .. la Biblioteca comunale di Empoli opera quale Centro di coordinamento del servizio regionale di prestito interbibliotecario “Libri in rete”, sulla base di una convenzione per il triennio 2006-2008 di cui è previsto il rinnovo;
- .. la Biblioteca comunale di Prato e il Centro di Documentazione della Città di Arezzo operano quale “Polo regionale di documentazione interculturale”, sulla base di una convenzione da rinnovare per il triennio 2008-2010 e orientata a mantenere i servizi interculturali già a regime, ma anche alla formazione di un referente ‘multiculturale’ per ciascuna rete documentaria toscana.
- .. la Biblioteca degli Intronati di Siena opera quale Centro di riferimento regionale sul libro antico, sulla base di una convenzione stipulata per il triennio 2007-2009 che prevede, tra l’altro, la consulenza alle reti sulle problematiche gestionali e dei servizi delle biblioteche storiche, la messa a disposizione di un applicativo per la gestione delle sale di studio, e il supporto all’attività di catalogazione del libro antico svolta nel quadro del progetto d’iniziativa regionale.

Linea di azione “Adeguamento delle convenzioni delle reti bibliotecarie ai requisiti di cui al presente piano, ai sensi dell’articolo 5 comma 2 della l.r. 35/1999”

INTERVENTI

Saranno svolti interventi di aggiornamento e di supporto tecnico alle Reti documentarie, per l’adeguamento delle convenzioni delle Reti ai requisiti contenuti nel PIC, con particolare attenzione a definire forme efficaci e trasparenti di concertazione, a rafforzare le attività di coordinamento e a promuovere una maggiore centralizzazione di alcuni servizi (catalogazione, acquisti, promozione, sito web di rete ecc.)

Linea di azione “Attuazione di un programma di attività di aggiornamento professionale rivolto agli operatori delle biblioteche e degli archivi”

INTERVENTI

Proseguirà la collaborazione con le reti bibliotecarie per interventi di aggiornamento collegati alle specifiche esigenze dei progetti 2008.

In particolare saranno organizzati interventi di formazione nei seguenti ambiti:

- .. servizi documentari per bambini e ragazzi, con particolare riferimento alle tendenze e orientamenti dell’editoria per ragazzi;
- .. servizi multiculturali, con l’obiettivo di formare un referente ‘multiculturale’ per ciascuna rete documentaria;
- .. regole di catalogazione definite dal Servizio bibliotecario nazionale per le Reti documentarie che aderiscono a SBN;
- .. alfabetizzazione sulle nuove potenzialità del web 2.0 e della biblioteca digitale;
- .. libro antico (catalogazione, conservazione, valorizzazione)

Prosegue anche nel 2008 la collaborazione con il progetto TRIO della Regione Toscana per la realizzazione di moduli formativi on line rivolti ai bibliotecari

Linea di azione “Completamento del progetto regionale di censimento dei manoscritti medievali, delle edizioni del XVI secolo delle biblioteche non statali, del progetto “Archivi del ‘900””

INTERVENTI

Con il progetto ‘Codex. Inventario dei manoscritti medievali della Toscana’ è proseguita nel corso del 2007 l’attività di catalogazione nella Provincia di Siena affidata alla SISMEL-Società internazionale per lo studio del medioevo latino, così che risultano catalogati in totale circa 3.800 codici. Per il completamento del progetto, previsto nell’arco del biennio 2008-2009, si procederà alla conclusione della catalogazione nelle province di Firenze e Siena e delle campagne fotografiche in altre province. Nel 2008, oltre alla pubblicazione sul Web dell’ultima versione della Banca dati Codex (3136 descrizioni di manoscritti medievali e 4000 immagini), si provvederà al rinnovo del contratto con la SISMEL per il biennio, includendo nel programma di attività interventi di supporto alle Reti documentarie per il trattamento e la descrizione dei manoscritti.

Relativamente al progetto di ‘Censimento delle edizioni del secolo XVI’, che si avvale anche di finanziamenti statali nel quadro della convenzione per lo sviluppo di SBN in Toscana mediante fondi UMTS, dopo una prima fase di catalogazione che ha coinvolto quattro biblioteche, verrà realizzata la cumulazione e deduplicazione dei dati catalografici finora raccolti (circa 40.000 record) per la realizzazione di un OPAC regionale sul libro antico. Oltre all’attività di revisione e di localizzazione nell’Indice SBN dei dati bibliografici visibili attraverso l’OPAC regionale, verrà sostenuta la catalogazione delle cinquecentine conservate in biblioteche aderenti a reti SBN, nel quadro del programma di intervento “UMTS” già citato.

Nel settore archivistico, per quanto riguarda il Censimento degli Archivi di persona tra Ottocento e Novecento saranno completate le indagini riguardanti le province di Siena, Prato, Arezzo, mentre per l’area fiorentina sono in via di acquisizione le nuove schede relative agli oltre 50 nuovi fondi del Gabinetto G.P. Vieusseux. Tutti i dati raccolti saranno messi a disposizione del Ministero Beni e Attività Culturali per la fruizione via Web all’interno di un subsistema tematico di SIUSA (il sistema informativo nazionale degli archivi) riservato al progetto toscano. Nel biennio 2008-2009 si prevede il completamento del censimento nel territorio provinciale fiorentino, la revisione delle schede redatte per le province di Prato, Arezzo, Pistoia, Siena, parte di Firenze e la pubblicazione sul web, all’interno di SIUSA, di tutte le schede prodotte (circa 1.000).

Per l’intervento riguardante il recupero e la fruizione via Web degli Inventari degli Archivi storici comunali, si prevede di mettere a disposizione delle reti documentarie l’applicativo sviluppato presso la Scuola Normale superiore di Pisa, che richiederà adeguamenti parziali, e di costituire, insieme alle reti documentarie e nel quadro di più ampie collaborazioni con le istituzioni archivistiche interessate, un gruppo tecnico di coordinamento redazionale.

Linea di azione “Partecipazione al progetto di Biblioteca Digitale Italiana con programmi di digitalizzazione del patrimonio bibliografico e documentario toscano”

INTERVENTI

All’interno del Comitato di gestione SBN proseguirà la collaborazione con il Ministero per i Beni e le attività culturali per la definizione del Progetto strategico del digitale in Italia. Il progetto della *Biblioteca digitale toscana*, che si colloca nell’ambito dei programmi e degli standard definiti dalla Biblioteca digitale italiana del Ministero, prevede la prosecuzione della digitalizzazione di materiali documentari di particolare interesse, in specie di periodici dell’Ottocento e inizi

Novecento posseduti dalle biblioteche pubbliche toscane, e con la messa in linea di nuove risorse digitalizzate. La Regione partecipa inoltre al Comitato scientifico del progetto formativo di accompagnamento allo sviluppo della Biblioteca Digitale e del Network Turistico Culturale “Centri e-Learning2”, promosso dal Ministero, promuovendo la partecipazione di numerosi bibliotecari toscani al progetto.

Linea di azione “Realizzazione di campagne annuali di promozione dei servizi bibliotecari per i diversi segmenti di pubblico”

INTERVENTI

Anche nell’ottobre 2008 si organizzerà una Campagna di comunicazione sulle biblioteche al fine di promuovere servizi bibliotecari accessibili a tutti e di integrare la biblioteca pubblica nel territorio (con il supporto del “Settore Comunicazione istituzionale e pubblicitaria, eventi e tutela del marchio” e della Fondazione Sistema Toscana). L’iniziativa sarà realizzata, oltre che con il coinvolgimento diretto delle Reti documentarie, delle province e delle biblioteche, anche con la collaborazione dell’Istituto per il Libro del Ministero per i Beni e le Attività culturali.

Come per il 2007, le biblioteche saranno invitate a registrare la propria adesione alla Campagna di comunicazione inserendo gli eventi programmati nella banca dati degli eventi messa a disposizione on line dalla Regione Toscana, e quindi a compilare successivamente il questionario di valutazione, sempre accessibile on line.

Linea di azione “Coordinamento dei programmi di catalogazione del patrimonio culturale e sviluppo del progetto DanThe, per l’accesso in rete alle banche dati sul patrimonio culturale toscano”

INTERVENTI

Sarà messo a regime il prototipo realizzato dal Centro per la comunicazione e l’integrazione dei media (MICC) dell’Università di Firenze, che fornirà un accesso guidato alle collezioni digitali relative ai beni culturali toscani sia on line che off line e che renderà fruibili alcune banche dati catalografiche dai musei toscani. Il sistema sarà implementato con l’aggiornamento del censimento delle collezioni digitali, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le attività culturali e il Progetto europeo Michael, e con la pubblicazione di altre banche dati catalografiche che si rendano disponibili. Proseguirà la collaborazione con il Ministero per il Portale Italiano della Cultura (PICO) e la sua connessione con i sistemi informativi e le risorse digitali regionali e locali. Il supporto ai programmi di catalogazione di musei, istituti culturali ed enti locali sarà finalizzato all’adeguamento alla normativa e agli standard ICCD e alla fruizione on line delle banche dati, mettendo altresì a disposizione l’applicativo CART, realizzato e distribuito con il supporto della Scuola Normale superiore di Pisa.

Linea di azione “Promozione di attività di ricerca per la conoscenza delle biblioteche, degli archivi e del patrimonio documentario toscano”

INTERVENTI

Verranno promossi, in particolare attraverso la pubblicazione nella nuova collana regionale “Toscana Biblioteche e archivi” (con il supporto del Settore Comunicazione), cataloghi, inventari, studi e ricerche sul patrimonio librario e archivistico e l’editoria toscana. I primi titoli programmati riguardano i “Materiali per la storia dell’editoria toscana: gli archivi delle case editrici” (indagine in collaborazione con la Fondazione Mondadori di Milano) e il “Catalogo degli incunaboli della

Biblioteca provinciale dei Francescani in Firenze”. In collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e la Biblioteca degli Intronati di Siena saranno inoltre pubblicate le “Linee guida per il rilevamento, la descrizione e l’indicizzazione delle provenienze del libro antico”, quale esito conclusivo del gruppo di lavoro coordinato dalla Regione Toscana

Linea di azione “Valorizzazione e promozione, nelle reti bibliotecarie presenti nella regione, della fruizione dei prodotti editoriali delle riviste di cultura che abbiano sede locale ed operativa in Toscana, favorendone la presenza ed incrementandone la conoscenza, anche attraverso l’organizzazione di seminari, convegni, incontri con autori, anche in collaborazione con le università”

INTERVENTI

Allo scopo di programmare un’efficace attività di valorizzazione e promozione delle riviste di cultura toscane si rende necessario, prioritariamente, definirne l’universo attraverso un primo censimento, da realizzare con la collaborazione delle associazioni degli editori e il supporto operativo di biblioteche e istituti culturali. La conoscenza di questo particolare ambito culturale sarà favorita in particolare attraverso la promozione delle iniziative che le biblioteche organizzeranno nell’ambito della campagna di comunicazione che si svolgerà nel mese di ottobre. Sarà anche promosso l’incremento della presenza di queste riviste nei cataloghi delle biblioteche della Regione Toscana.

2. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l’anno 2008 sulle U.P.B. destinate al Progetto di iniziativa regionale.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63178	27.459,82
Regione	6.3.1	63179	188.788,93
Regione	6.3.1	63183	127.004,48
Regione	6.3.1	63180	80.092,42
Regione	6.3.2	63181	500.000,00
Regione	6.3.1	63182	720.831,78
Totale			1.644.177,43

Box 1

A questo Progetto di iniziativa regionale è riservato il 30% delle risorse regionali disponibili, al netto degli impegni esecutivi già assunti sul bilancio pluriennale 2008-2010, al momento dell’approvazione del C.R. nel bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale a legislazione vigente 2008-2010; ai progetti locali il rimanente il 70%.

E' stata presentata, infine, una richiesta di utilizzo di anticipo di avanzo di risorse provenienti sempre dal **PISR** (L.R. 41/05) allocate nella **U.P.B. 2.1.2., cap. 21038** dell'annualità 2007 per un ammontare di **85.227,00** euro. Di tali risorse è previsto l'utilizzo per l'anno 2008 per gli interventi attuativi del PIC.

3. SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI LOCALI ANNO 2008.

I progetti locali correlati al Progetto di iniziativa regionale "Garantire il diritto di tutti all'informazione: biblioteche e archivi" dovranno essere elaborati in coerenza con le linee d'azione ad essi relative, attestata dal *Piano* (cfr. PIC paragrafo 6.3.2) e riportate sulla **Scheda per la descrizione dei progetti locali**.

I progetti locali in oggetto inoltre, oltre ai requisiti comuni di ammissibilità dei progetti locali (Cfr. PIC paragrafo 7.2.1) dovranno rispettare i requisiti specifici fissati dal Piano per il progetto regionale "Garantire il diritto di tutti all'informazione: biblioteche e archivi". (cfr. paragrafo 7.2.2).

<p>L.R. 35/99 Progetto di iniziativa regionale "Garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi" ***** SCHEDA PER LA DESCRIZIONE DEI PROGETTI LOCALI</p>
<p>Linee d'azione del PIC al cui perseguimento è finalizzato il progetto locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> q Iniziative di promozione dei servizi delle biblioteche e degli archivi. q Valorizzazione e promozione, nelle reti bibliotecarie presenti nella regione, della fruizione dei prodotti editoriali delle riviste di cultura che abbiano sede locale ed operativa in Toscana, favorendone la presenza ed incrementandone la conoscenza, anche attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, incontri con autori, anche in collaborazione con le università toscane. q Potenziamento del patrimonio documentario delle reti. q Interventi per la conservazione, valorizzazione del patrimonio storico-bibliografico. q Sviluppo delle attività e dei servizi per l'integrazione in SBN. q Attività di catalogazione, inventariazione e digitalizzazione.
<p>1) Obiettivi e linee di azione triennali a livello di circondario, di provincia o di area sovraprovinciale, al cui perseguimento sono finalizzati i progetti locali nel triennio di riferimento.</p>
<p>2) Titolo del progetto locale per l'anno 2008</p>
<p>3) Reti documentarie che propongono il progetto</p>
<p>4) Indicare se la convenzione della rete documentaria prevede i requisiti specifici indicati dal PIC⁵</p>

⁵ Cfr. paragrafo 7.2.2 del PIC. Specificare i requisiti eventualmente non previsti.

--

5) Indicazione delle biblioteche pubbliche e degli altri istituti documentari che partecipano al progetto⁶, dei patrimoni documentari coinvolti e delle professionalità di cui si prevede l'utilizzazione

6) Altri soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto

Soggetto	Ruolo
a. _____	_____
b. _____	_____
c. _____	_____

7) Attività previste per il 2008

8) Indicazione degli altri Piani o programmi regionali, dello Stato o dell'U.E. con i quali le attività previste si integrano

9) Quadro finanziario del progetto

Uscite	Importo	%
.....		
.....		
Spese per il potenziamento del patrimonio documentario		
Spese per personale interno e utilizzo attrezzature proprie (max 10% del totale)		
TOTALE		100%

Entrate	Importo	%
Regione Toscana - contributo richiesto su risorse regionali di parte investimenti (max 40% delle spese sopra indicate per il potenziamento del patrimonio documentario)		
Regione Toscana – contributo richiesto su risorse regionali di parte corrente (max 50% delle altre spese sopra indicate)		
Altri piani o programmi regionali (specificare)		
Stato (specificare)		
U.E. (specificare)		
Provincia		
.....		
.....		
TOTALE		100%

10) Destinatari delle attività e segmenti di pubblico individuati

11) Risultati attesi e materiali prodotti⁷

⁶ Per ciascuna biblioteca o archivio deve essere indicato l'orario di apertura.

12) Indicazione del soggetto o dei soggetti ai quali il finanziamento regionale è destinato		
ENTE⁸	IBAN	Contributo richiesto
.....
.....
.....
TOTALE	
13) Descrizione delle attività di concertazione svolte per la formazione del progetto		

Luogo e data

Firma dei Rappresentanti degli organi proponenti

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI LOCALI

I progetti locali relativi al Progetto regionale “Garantire il diritto di tutti all’informazione: biblioteche e archivi” saranno valutati mediante una griglia di criteri comuni a tutti i progetti locali

⁷ Per i progetti di Biblioteca digitale indicare l’impegno a consegnare alla Regione Toscana una copia dei file di immagini completi di metadati (MAG).

⁸ In caso di soggetto privato allegare autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 contenente i dati anagrafici, codice fiscale e partita IVA, dichiarazione circa la non recuperabilità dell’IVA.

previsti dal Piano (quota 30 punti su 100) e una griglia di criteri specifici individuati per il progetto stesso (quota 70 punti su 100).

Criteri comuni per tutti i progetti locali	Punti
4. Cofinanziamento della Provincia e di altri di soggetti pubblici e privati diversi dalla Provincia e dai proponenti	[10]
5. Dimensione sovraprovinciale del progetto	[10]
6. Integrazione delle risorse con quelli di altri piani e programmi della Regione e/o dello Stato e/o dell'U.E.	[10]
Totale	Max 30
Criteri specifici progetti locali L.R. 35/99 (Biblioteche e archivi)	Punti
1. Coordinamento delle attività previste con attribuzione, a uno o più soggetti, di servizi centralizzati	[10]
2. Contenuto del progetto in termini di miglioramento dell'efficienza gestionale e di innovazione tecnologica	[8]
3. Definizione di strategie di ampliamento dell'impatto sulla comunità, con individuazione degli specifici segmenti di pubblico	[9]
4. Professionalità tecnico-scientifiche coinvolte e rilievo del patrimonio documentario interessato	[8]
5. Coinvolgimento nel progetto di istituti con diversa titolarità istituzionale e/o appartenenti ad altri ambiti settoriali	[5]
6. Per le biblioteche pubbliche: apertura settimanale uguale o superiore a 18 ore, di cui il 50% in orario pomeridiano dopo le 14	[10]
7. Qualità del progetto e sua adeguatezza in relazione al perseguimento degli obiettivi dichiarati	[20]
Totale	Max 70

5. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** “PIR”) sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	<p>Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura”, in particolare per quanto riguarda la formazione del pubblico delle biblioteche, con particolare attenzione al pubblico giovanile, e il potenziamento dell’offerta di servizi bibliotecari attraverso il rafforzamento delle attività in cooperazione delle reti documentarie locali. Il PIR presenta forti sinergie con i seguenti Progetti integrati regionali:</p> <p>PIR 2.1 Qualificare, promuovere e innovare sistemi di formazione, istruzione e orientamento, al fine di sostenere l’occupabilità e per contribuire a realizzare una società basata sulla conoscenza, secondo gli obiettivi di Lisbona; PIR 4.1. Valorizzare la programmazione di area sovracomunale e di area vasta, in relazione all’adeguatezza del livello territoriale cui le politiche afferiscono e ai soggetti istituzionali responsabili dell’attuazione delle politiche; PIR 4.2 Assicurare la presenza di prodotti e di servizi utili a promuovere i diritti dei cittadini/cittadine alla conoscenza e partecipazione necessari allo sviluppo della Società dell’informazione e della conoscenza.</p>
STRATEGIE DPEF	Azione 2.8.6 Qualificazione e sviluppo del sistema documentario toscano
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	<p>Coerenze con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Integrato Sociale regionale ob. generale “Carattere universalistico dei diritti di cittadinanza”; - Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2007-2010, obiettivo 6.4. Servizi pubblici di banda larga “Potenziare la rete telematica a banda larga, soprattutto nelle zone più periferiche, con collegamento di biblioteche, musei, archivi ed istituzioni pubbliche e private (intervento specifico 3)”; - obiettivo 4.5. Beni culturali “Consolidare il monitoraggio di biblioteche e musei (Ob. 3); “Favorire la convergenza dei servizi resi via web (Ob. 2); “Sviluppo di una piattaforma telematica integrata, che colleghi i musei, le biblioteche e più in generale le diverse istituzioni culturali pubbliche e private (Ob.5); - PSR 2007-2013, Obiettivo specifico 6: “Potenziare il sostegno alle popolazioni rurali”.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC)	OB. generale 1 Incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e le cittadine; OB. generale: 3 Qualificazione dei servizi

OBIETTIVI GENERALI	diffusi sul territorio regionale; OB. generale 4 Mantenimento dei livelli di servizio e conservazione dello stock di risorse culturali; OB. generale 6 Ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella cultura.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	OB. specifico 1.1. Garantire servizi bibliotecari di qualità, per le diverse fasce di pubblico, su tutto il territorio regionale, utilizzando le nuove tecnologie digitali e promuovendone l'utilizzazione da parte dei cittadini e delle cittadine; OB. specifico 3.1. Rafforzamento delle reti documentarie locali delle biblioteche e degli archivi, incrementando le funzioni e i servizi gestiti in modalità cooperative; OB. specifico 4.1. Sviluppare la conoscenza e la catalogazione del patrimonio culturale toscano, a fini di tutela, valorizzazione e pubblica fruizione; OB. specifico 6.2. Potenziare l'offerta documentaria ed i servizi delle biblioteche pubbliche in termini di patrimoni bibliografici e di disponibilità di strumenti informativi accessibili via Internet.
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana, Comuni, Province, Biblioteche e reti bibliotecarie, Archivi, Enti di ricerca.

Box 2

6. MONITORAGGIO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati i dati raccolti mediante la scheda di monitoraggio allegata (cfr. Scheda A), i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicitativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*:

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
Ob. 1 Incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e le cittadine	1.1. Garantire servizi bibliotecari di qualità, per le diverse fasce di pubblico, su tutto il territorio regionale, utilizzando le nuove tecnologie digitali e promuovendone l'utilizzazione da parte dei cittadini e delle cittadine.	<p>1.1.1. Raccolta ed elaborazione dei dati sugli utenti e sui servizi delle biblioteche toscane per la statistica regionale (PIR).</p> <p>1.1.2. Realizzazione di campagne annuali di promozione dei servizi bibliotecari per i diversi segmenti di pubblico (PIR).</p> <p>1.1.3. Iniziative di promozione dei servizi delle biblioteche e degli archivi (PL).</p> <p>1.1.4. Valorizzazione e promozione, nelle reti bibliotecarie presenti nella regione, della fruizione dei prodotti editoriali delle riviste di cultura che abbiano sede locale ed operativa in Toscana, favorendone la presenza ed incrementandone la conoscenza, anche attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, incontri con autori, anche in collaborazione con le università toscane. (PIR e PL).</p>	- Numero di biblioteche pubbliche aderenti alla Campagna di comunicazione di ottobre: almeno 115 su 279 biblioteche pubbliche

<p>Ob. 3 Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale</p>	<p>3.1. Rafforzamento delle reti documentarie locali delle biblioteche e degli archivi, incrementando le funzioni e i servizi gestiti in modalità cooperative.</p>	<p>3.1.1. Supporto allo sviluppo del patrimonio e dei servizi delle reti bibliotecarie, anche mediante convenzioni con le Università toscane e con singole biblioteche specializzate in settori determinati (libri per ragazzi, servizi multiculturali, fondi speciali, ecc.) (PIR).</p> <p>3.1.2. Adeguamento delle convenzioni delle reti bibliotecarie ai requisiti di cui al PIC, art. 5, comma 2, L.R. 35/1999 (PIR).</p> <p>3.1.3. Attuazione di un programma di attività di aggiornamento professionale rivolto agli operatori delle biblioteche e degli archivi (PIR).</p> <p>3.1.4. Potenziamento del patrimonio documentario delle reti (PL).</p>	
<p>Ob.4 Mantenimento dei livelli di servizio e conservazione dello stock di risorse culturali</p>	<p>4.1. Sviluppare la conoscenza e la catalogazione del patrimonio culturale toscano, a fini di tutela, valorizzazione e pubblica fruizione.</p>	<p>4.1.1. Promozione di attività di ricerca per la conoscenza delle biblioteche, degli archivi e del patrimonio documentario toscano (PIR).</p> <p>4.1.2. Completamento del progetto regionale di censimento dei manoscritti medievali, delle edizioni del XVI secolo delle biblioteche non statali, del progetto "Archivi del '900" (PIR).</p> <p>4.1.3. Interventi per la conservazione, valorizzazione del patrimonio storico-bibliografico (PL).</p>	<p>- Numero di schede manoscritti: almeno 150</p> <p>- Numero di record edizioni del secolo XVI° acquisite: 500 per le nuove catalogazioni (OPAC delle reti documentarie); 20.000 per l'OPAC libro antico</p>
<p>Ob. 6 Ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella cultura</p>	<p>6.2. Potenziare l'offerta documentaria ed i servizi delle biblioteche pubbliche in termini di patrimoni bibliografici e di disponibilità di strumenti informativi accessibili via Internet.</p>	<p>6.2.1. Gestione delle attività di propria competenza nell'ambito del sistema documentario regionale (il polo SBN, per l'integrazione dei cataloghi delle biblioteche toscane nell'Indice nazionale / il MetaOpac, per la ricerca integrata sui cataloghi on line delle reti bibliotecarie toscane / il prestito interbibliotecario regionale / il servizio "Chiedi in Biblioteca" / l'archivio della produzione editoriale regionale). (PIR).</p> <p>6.2.2. Partecipazione al progetto di Biblioteca Digitale Italiana con programmi di digitalizzazione del patrimonio bibliografico e documentario toscano (PIR).</p> <p>6.2.3. Coordinamento dei programmi di catalogazione del patrimonio culturale e sviluppo del progetto DanThe, per l'accesso in rete alle banche dati sul patrimonio culturale toscano (PIR).</p> <p>6.2.4. Sviluppo delle attività e dei servizi per l'integrazione in SBN (PL).</p> <p>6.2.5. Attività di catalogazione, inventariazione e digitalizzazione (PL).</p>	<p>- Numero di prestiti interbibliotecari fra le reti documentarie toscane: oltre 12.000</p>

Vengono inoltre, individuati i seguenti risultati attesi da tale Progetto di iniziativa regionale:

- Garantire servizi bibliotecari di qualità, per le diverse fasce di pubblico, su tutto il territorio regionale, utilizzando le nuove tecnologie digitali e promuovendone l'utilizzazione da parte dei cittadini e delle cittadine.
- Potenziare l'offerta documentaria ed i servizi delle biblioteche pubbliche in termini di patrimoni bibliografici e di disponibilità di strumenti informativi accessibili via Internet.
- Rafforzare le reti documentarie locali delle biblioteche e degli archivi, incrementando le funzioni ed i servizi gestiti in modalità cooperative.
- Sviluppare la conoscenza e la catalogazione del patrimonio culturale toscano, a fini di tutela, valorizzazione e pubblica fruizione.

Regione Toscana
*Scheda di rilevazione per il monitoraggio annuale
 delle biblioteche comunali toscane
 con l'applicativo SiMonLib*

Informazioni biblioteca	
Denominazione della biblioteca o centro di coordinamento	
Codice biblioteca	
Descrizione	
Regione	
Provincia	
Comune	
Frazione	
Via	
Numero civico	
CAP	
Città	
Referente della biblioteca	
Qualifica	
Numero di telefono	
Numero fax	
Indirizzo E-Mail	
Referente Amministrativo Gestionale	
Referente politico	
Pagina web della biblioteca	
Pagina web dell'amministrazione	

Informazioni sulla biblioteca	
Accessibilità utenti diversamente abili	SI NO
Carta delle collezioni	SI NO
Software di gestione	Nome configurato in:
Regolamento	SI NO
Carta dei servizi	SI NO
Accesso Internet al pubblico	SI NO
La biblioteca permette agli utenti la visione di TV/VHD/DVD?	SI NO
La biblioteca permette l'ascolto di musica	SI NO
E' attivato il servizio di prestito domiciliare	SI NO
La biblioteca organizza corsi di e-learning	SI NO

In biblioteca vengono effettuate visite guidate	SI	NO
E' attivo un servizio di prestito mobile	SI	NO
E' attivo un servizio di prestito in ospedale/case di riposo	SI	NO
Sono attivi servizi di mediazione multiculturale	SI	NO

Orari di apertura della biblioteca

--

Operatori della biblioteca

Nome	UserID	Ruolo	Telefono	Cellulare	E-Mail

Lista misure

	Nome misura	Valore
1.	Ore di apertura settimanale	
2.	Superficie totale	
3.	Superficie accessibile al pubblico	
4.	Postazioni	
5.	Metri lineari di scaffalature aperte	
6.	Metri lineari totali di scaffalatura	
7.	Prestiti	
8.	Dotazione documentaria totale	
9.	Personale totale (FTE)	
10.	Popolazione di riferimento	
11.	Testate di periodici correnti	
12.	Dotazione documentaria acquisita negli ultimi 15 anni	
13.	Totale acquisizioni nell'anno	
14.	Totale documenti in lingue diverse dall'italiano	
15.	Totale presenze annue	
16.	Totale iscritti al prestito attivi	
17.	Nuovi utenti iscritti nel corso dell'ultimo anno	
18.	Totale entrate	
19.	Totale spese	
20.	Testate di giornali correnti (quotidiani)	
21.	Prestiti interbibliotecari attivi	
22.	Prestiti interbibliotecari passivi	

24.	Personale di ruolo (FTE)	
25.	Personale non di ruolo (FTE)	
26.	Personale volontario o servizio civile (FTE)	
27.	Personale totale (unita fisiche)	
28.	Personale di ruolo (unita fisiche)	
29.	Personale non di ruolo (unita fisiche)	

Lista indici

	Categoria	Nome indice	Valore
1.	Input (risorse)	Indice di dotazione del personale	
2.	Input (risorse)	Indice di dotazione documentaria	
3.	Output (servizi)	Indice di impatto	
4.	Output (servizi)	Indice di prestito	
5.	Output (servizi)	Indice di circolazione	
6.	Output (servizi)	Indice di fidelizzazione	
7.	Output (servizi)	Indice di affollamento	
8.	Input (risorse)	Indice del costo dei servizi	
9.	Input (risorse)	Indice di superficie	
10.	Output (servizi)	Indice di spesa	
11.	Output (servizi)	Indice di incremento della dotazione documentaria	
12.	Output (servizi)	Indice di apertura	
13.	Input (risorse)	Indice della dotazione dei periodici	

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Una rete regionale delle culture della contemporaneità”- Annualità 2008.

SETTORE COMPETENTE: Beni Paesaggistici.

Dirigente responsabile: Massimo Gregorini.

Il Progetto di iniziativa regionale “Una rete regionale delle culture della contemporaneità” concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo 6.7.1. mediante linee d’azione (cfr. PIC paragrafo 6.7.2), l’attuazione delle quali può essere affidata al progetto regionale (a), oppure, in modo convergente con il territorio, mediante i progetti locali presentati (b).

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2008 DEL PROGETTO REGIONALE.

Le linee d’azione, affidate al solo progetto regionale (a), vengono declinate per l’anno 2008 nei seguenti interventi attuativi:

Linea di azione “Attività finalizzate alla conoscenza ed alla promozione della produzione artistica contemporanea in Toscana, nei diversi settori”.

INTERVENTI

“Costruzione del Sistema Metropolitano FI-PO-PT”.

A seguito di un percorso avviato nel 1997 come progetto “Promozione del sistema dell’arte moderna e contemporanea”, la Regione Toscana deve affrontare oggi la fase della costruzione di un sistema di rete che, sulla base delle esperienze regionali e territoriali, ponga al centro i temi della formazione, della produzione, della promozione, della valorizzazione e della fruizione dell’arte contemporanea.

In questo quadro l’AREA METROPOLITANA FIRENZE, PRATO, PISTOIA, assume il ruolo di asse strategico in cui progettare ed applicare politiche culturali di promozione dell’arte e della cultura contemporanea.

Nell’ Area Metropolitana esistono le condizioni (storia, istituzioni forti, centri d’eccellenza) per una programmazione pubblica ed un intervento di iniziativa regionale con le caratteristiche di SISTEMA.

Il SISTEMA METROPOLITANO può diventare il centro motore del SISTEMA REGIONALE per l’arte contemporanea.

- Per la costruzione del SISTEMA METROPOLITANO nell’anno 2008 si intende intervenire con i seguenti contributi:

1) al **Centro per l’Arte contemporanea Luigi Pecci di Prato**, struttura centrale dell’area metropolitana, per l’intervento regionale finalizzato al “rafforzamento delle politiche culturali, espositive e museali del Museo Pecci”.

Nel corso dell’anno 2008 viene stipulata una convenzione tra Regione Toscana e Museo Pecci per l’assegnazione di un contributo annuale di euro 350.000,00 per gli anni 2008-2009-2010 quale sostegno alle attività culturali del Centro.

2) al **Comune di Pistoia** per le attività di **Palazzo Fabroni**, destinato a diventare una sede espositiva di eccellenza nel Sistema Metropolitano.

Linea di azione “Implementazione del Sistema Informativo Regionale per l’Arte Contemporanea”.

INTERVENTI

“Sviluppo del Sistema informativo regionale per l’arte contemporanea”.

Il 2008 si pone come anno di verifica strutturale del sistema informativo, che deve trovare nuova linfa e una maggiore dinamicità, che permetta di fungere da effettivo centro di raccordo dell’arte contemporanea in Toscana ed in Italia.

Il Settore Beni Paesaggistici assegna nel 2008 al Centro per l’Arte Contemporanea L.Pecci di Prato, in continuità con l’anno 2007, un contributo finalizzato alla gestione del Sistema Informativo regionale per l’arte contemporanea.

Il Centro Pecci coordina dal punto di vista scientifico e organizzativo il gruppo di esperti che implementano la banca dati; garantisce la qualità, la tempistica e il raggiungimento degli obiettivi del progetto regionale. E’ di competenza del Pecci il rapporto professionale con gli esperti, la selezione per l’affidamento degli incarichi, la nomina degli esperti e del coordinatore.

Nel 2008 la banca dati del Sistema Informativo regionale confluirà nel portale on line “intoscana.it” gestito dalla Fondazione Sistema Toscana, con il compito di referente tecnico/informatico del Sistema Informativo e di garante dell’efficienza/efficacia dei contenuti pubblicati.

Linea di azione “Sostegno allo sviluppo ed al coordinamento delle attività espositive realizzate in Toscana attraverso l’azione di soggetti pubblici e privati”.

INTERVENTI

“Costruzione del Sistema Regionale per l’arte contemporanea”.

La costruzione di un Sistema Regionale per l’Arte Contemporanea dovrà svilupparsi in un quadro progettuale unitario che permetta in primo luogo una concreta sinergia tra la politica culturale regionale e le politiche culturali locali, con l’obiettivo di interagire con il complessivo sistema toscano della cultura e con le reti nazionali ed internazionali.

La costituzione di un TAVOLO di COORDINAMENTO che comprenda i rappresentanti delle Amministrazioni provinciali di Firenze, Prato, Pistoia, dei tre Comuni capoluogo e del Museo Luigi Pecci , diventa il momento di confronto e di elaborazione di un progetto coordinato che, pur nella indiscussa autonomia di ciascun ente, abbia l’obiettivo di razionalizzare l’offerta culturale ed i relativi costi. E’ evidente che il TAVOLO di COORDINAMENTO dovrà necessariamente relazionarsi con le realtà presenti nel territorio regionale, in particolare con le realtà più significative, cioè quelle che per continuità e qualità dell’offerta rappresentano dei sicuri punti di riferimento nella cornice più ampia del Sistema Regionale per l’arte contemporanea.

Il Tavolo di Coordinamento dell’Area Metropolitana dovrà/potrà tenere un rapporto di collaborazione e di consultazione con i rappresentanti delle altre province della regione, allo scopo di valorizzare quelle realtà che costituiscono la rete regionale per l’arte contemporanea e che rappresentano una ricchezza per il territorio.

E’ altrettanto evidente tuttavia che la Regione e le Province dovranno svolgere un ruolo di selezione delle proposte che perverranno sia dagli enti pubblici che privati, in modo da privilegiare un sistema di rete regionale basato sulla qualità, sulla continuità e non sulla episodicità.

Vanno privilegiati i centri dove la Regione ha già investito nelle strutture, dove le Accademie e gli Istituti d’Arte hanno svolto il loro lavoro di promozione ed educazione, dove sono stati costituiti importanti archivi di artisti, dove esistono centri di ricerca scientifica, dove si sono tenuti cantieri d’arte guidati da indiscussi maestri, dove si svolgono eventi di importanza nazionale ed internazionale.

luoghi dell'arte contemporanea nel sistema metropolitano fi-po-pt

Firenze

- 1 – Area ex meccanotessile
- 2 – Centro Cultura contemporanea La Strozzi
- 3 – Spazio espositivo viale Giannotti

Fiesole

- 1 – Fondazione Primo Conti
- 2 – Fondazione Giovanni Michelucci

Chianti

- 1 – Tuscia Electa : rassegna biennale di arte contemporanea

Vicchio

- 1 – Casa Giotto : eventi di arte contemporanea e laboratori didattici

Barberino del Mugello

- 1 – Villa di Cafaggiolo: mostra delle opere realizzate dal laboratorio didattico organizzato dall'Accademia di Belle Arti di Firenze

Prato

- 1 – Museo Regionale per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci
- 2 – Officina Giovani Cantieri Culturali

Carmignano

- 1 – Cantiere d'Arte Alberto Moretti

Pistoia

- 1 - Palazzo Fabroni
- 2 – Centro di Documentazione Marino Marini
- 3 – Centro di Documentazione sull'Arte Moderna e Contemporanea Pistoiese
- 4 – Collezione privata di Villa Celle
- 5 – Casa Studio Fernando Melani
- 6 – Fondazione Jorio Vivarelli
- 7 – Centro di Documentazione Giovanni Michelucci

Monsummano Terme

- 1 – Museo d'Arte contemporanea e del Novecento
- 2 – Biennale internazionale d'incisione

Pescia

- 1 – Parco monumentale di Pinocchio a Collodi
- 2 – Gipsoteca Libero Andreotti

Quarrata

1 – Centro espositivo Villa la Magia

luoghi dell'arte contemporanea nel sistema regionale

Provincia di Arezzo

Arezzo

1 – Galleria d'arte contemporanea

Bibbiena

1 – Centro per la fotografia

Loro Ciuffenna

1 – Casa studio e raccolta Venturino Venturi

Montevarchi

1 – Cantieri la Ginestra

San Giovanni Valdarno

1 – Casa Masaccio

Provincia di Grosseto

Caparbio

1 – Giardino dei tarocchi di Niky de Saint Phalle

Massa Marittima

1 – Spazio polivalente l'Abbondanza

Montieri

1 – Il giardino dei suoni di Fuchs

Seggiano

1 – Giardino di Daniel Spoerri

Provincia di Lucca

Lucca

1 – Palazzo Ducale quale spazio espositivo

2 – Fondazione Ragghianti

Pietrasanta

1 – Museo del Bozzetto

Seravezza

1 – Palazzo Mediceo quale spazio espositivo

Viareggio

1 – Galleria di Arte Moderna e Contemporanea (di prossima apertura)

Provincia di Livorno

Livorno

1 – Villa Mimbelli

Provincia di Massa e Carrara

Carrara

1 – Biennale Internazionale di Scultura

2 – Accademia di Belle Arti

3 – Parco della Padula

Provincia di Pisa

Pisa

1 – Fondazione TESECO per l'Arte

Pontedera

1 – Fondazione Piaggio

2 – Cantieri d'Arte Val d'Era (Pontedera, Ponsacco, Lajatico...)

Provincia di Siena

Siena

1 – Le Papesse (previsto trasferimento all'interno del complesso S.Maria della Scala)

San Quirico d'Orcia

1 – Palazzo Chigi Zondadari (spazio espositivo e cantiere d'arte)

2 – Forme nel verde nel giardino Horti Leonini

2. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE E PROGETTI LOCALI AD ESSI CORRELATI.

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2008 sulle U.P.B. destinate al Progetto di iniziativa regionale.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63170	225.840,00
Regione	6.3.1	63171	421.568,00
Regione	6.3.1	63172	105.392,00
Totale			752.800,00

Box 1

Al Progetto di iniziativa regionale è riservato il 30% delle risorse regionali disponibili al momento dell'approvazione del C.R. nel bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale a legislazione vigente 2008-2010; ai progetti locali il rimanente 70%.

Per questo progetto, inoltre, sono state stanziare per l'anno 2008 euro **330.000,00** provenienti da un contributo concesso dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, così come indicato nella Del. G.R. del 28.01.2008 n. 44 e che verrà acquisito nel bilancio regionale con relativa variazione nella **U.P.B. 6.3.1, cap. 63145**. Tale operazione è conforme a quanto attestato nel quadro finanziario PIC (cfr. paragrafo 8.) che prevede la possibilità di attivare risorse provenienti da soggetti privati.

3. SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI LOCALI ANNO 2008.

I progetti locali correlati al Progetto di iniziativa regionale "Una rete regionale delle culture della contemporaneità" dovranno essere elaborati in coerenza con le linee d'azione ad essi relative, attestate dal *Piano* (cfr. PIC paragrafo 6.7.2) e riportate sulla **Scheda per la descrizione dei progetti locali**.

I progetti locali in oggetto inoltre, oltre ai requisiti comuni di ammissibilità dei progetti locali (Cfr. PIC paragrafo 7.2.1) dovranno rispettare i requisiti specifici fissati dal Piano per il progetto regionale "Una rete regionale delle culture della contemporaneità". (cfr. paragrafo 7.2.2).

L.R. 33/05

Progetto di iniziativa regionale "Una rete regionale delle culture della contemporaneità"

SCHEDA PER LA DESCRIZIONE DEI PROGETTI LOCALI

Linee d'azione del PIC al cui perseguimento è finalizzato il progetto locale:

- q Progetti per l'organizzazione di eventi inerenti l'arte e l'architettura contemporanea, di area provinciale o interprovinciale, che vedano la partecipazione, anche finanziaria, di più soggetti istituzionali.
- q Progetti per lo sviluppo ed il consolidamento dei centri (luoghi pubblici di creatività e confronto, interdisciplinari e flessibili), dei cantieri d'arte (laboratori esperienziali nei quali operano artisti-maestri e giovani artisti), dei musei d'arte contemporanea.
- q Progetti per lo sviluppo delle attività della rete dei "centri interculturali" istituiti nell'ambito del Progetto "Portofranco: la Toscana dei popoli e delle culture" e riconosciuti dalla delibera della G.R. 35/2000.

1) Obiettivi e linee d'azione triennali a livello di circondario, di provincia o di area sovraprovinciale, al cui perseguimento sono finalizzati i progetti locali nel triennio di riferimento.

2) Titolo del progetto locale per l'anno 2008.

3) Enti che propongono il progetto

- a. _____
 b. _____
 c. _____

4) Altri soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto**Soggetto****Ruolo**

- a. _____
 b. _____
 c. _____

5) Descrizione del progetto, delle attività previste per l'anno 2008, del ruolo svolto da ciascun partecipante.**6) Risultati attesi e materiali prodotti****7) Quadro finanziario del progetto****Uscite:**

Categoria di spese	Descrizione	Importo	%
Spese per personale interno ed utilizzo attrezzature proprie (max 10% del totale)			
.....			
.....			
.....			
TOTALE			100%

Entrate:

ENTE	descrizione	Importo	%
Regione Toscana	Contributo richiesto sul PIC per l'anno 2008 (max. 50% del totale)		
Provincia		
.....		
.....		
.....		
Altro	Entrate generate dal progetto (biglietti d'ingresso, vendita pubblicazioni, etc....)		
TOTALE			100%

8) Indicazione del soggetto o dei soggetti ai quali il finanziamento regionale è destinato		
ENTE ⁹	IBAN	Contributo richiesto
.....
.....
.....
TOTALE	

9) Indicazione degli altri piani/programmi della Regione, dello Stato e/o dell'UE, insistenti sul medesimo territorio e con il quale il progetto si integra

10) Descrizione delle attività di concertazione svolte per la formazione del progetto.

Luogo e data

**Firma
dei Rappresentanti degli organi proponenti**

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI LOCALI

⁹ In caso di soggetto privato, allegare autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 contenente i dati anagrafici, codice fiscale e partita IVA, dichiarazione circa la non recuperabilità dell'IVA.

I progetti locali relativi al Progetto regionale “Una rete regionale delle culture della contemporaneità” saranno valutati mediante una griglia di criteri comuni a tutti i progetti locali previsti dal Piano (quota 30 punti su 100) e una griglia di criteri specifici individuati per il progetto stesso (quota 70 punti su 100).

Criteri comuni per tutti i progetti locali	Punti
7. Cofinanziamento della Provincia e di altri di soggetti pubblici e privati diversi dalla Provincia e dai proponenti.	[10]
8. Dimensione sovraprovinciale del progetto.	[10]
9. Integrazione delle risorse con quelle di altri piani e programmi della Regione e/o dello Stato e/o della U.E.	[10]
Totale	Max 30
Criteri specifici progetti locali L.R. 33/05 (Cultura contemporanea)	Punti
1. Coinvolgimento nel progetto di strutture dotate di direzione culturale e adeguato supporto organizzativo.	[25]
2. Qualità e innovazione dell’idea progettuale, della proposta artistica e dell’allestimento.	[30]
3. Adeguatezza del piano di comunicazione e promozione.	[10]
4. Articolazione dei target di riferimento	[5]
Totale	Max 70

5. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** “PIR”) sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Box 2

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	<p>Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura”. In particolare vuole favorire l’accesso alla cultura come preconditione dello sviluppo sociale, con particolare riguardo alla produzione culturale contemporanea. Il PIR presenta sinergie con i seguenti Progetti integrati regionali:</p> <p>PIR 1.2 Incrementare, valorizzare, qualificare la partecipazione dei sistemi locali e delle eccellenze della Toscana nei network europei e internazionali, attraverso la promozione e il potenziamento di reti istituzionali di Regioni, reti di alta tecnologia, reti ambientali, partenariati territoriali ed economici di interesse regionale per la competitività e lo sviluppo, con riferimento anche alle risorse culturali;</p> <p>PIR 4.1. Valorizzare la programmazione di area sovracomunale e di area vasta, in relazione all’adeguatezza del livello territoriale cui le politiche afferiscono e ai soggetti istituzionali responsabili dell’attuazione delle politiche.</p>
STRATEGIE DPEF	Azione 2.8.11 Promozione della cultura contemporanea.
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	<p>Coerenze con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano integrato Sociale Regionale (PISR 2007-2010), Ob. generale “Carattere universalistico dei diritti di cittadinanza”; Ob. generale “Difesa dei diritti di cittadinanza e di non discriminazione”; Ob. generale “Una società plurale e coesa per l’inclusione delle persone immigrate e per i diritti di cittadinanza”; Ob. generale “Costruzione di una società solidale”. - Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI 2006-2010), Ob. globale 1 “Consolidare il sistema regionale integrato per il diritto all’apprendimento lungo tutto l’arco della vita”.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	Ob. generale 1: Incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e le cittadine. Ob. generale 2: Radicamento dell’offerta culturale nelle comunità locali. Ob. generale 5: Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	Ob. specifico 5.3: Costruire una rete regionale per “fare cultura contemporanea”, diffusa sull’intero territorio regionale, nella quale confluiscono le attività culturali indicate nelle finalità della L.R. 33/2005, selezionate in ragione del loro carattere innovativo sia per quanto riguarda le tematiche sia per quanto riguarda le modalità di sperimentazione, produzione, attuazione, comunicazione. Ob. specifico 2.4: Sviluppare processi culturali integrati di area vasta, provinciale e sovraprovinciale, nei quali l’integrazione tra politica culturale della Regione da un lato e le politiche e le istituzioni locali dall’altro, produca

	sinergie efficaci. Ob. specifico 1.5: Nelle pratiche del “fare cultura”, promuovere lo sviluppo delle potenzialità umane delle persone che vivono in Toscana indipendentemente dal sesso, dall’età, dalla provenienza, per contribuire, operando con modalità integrate con gli altri settori dell’intervento regionale in materia di cultura, alla coesione civile della società toscana e allo sviluppo dei diritti di cittadinanza.
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana, Province, Comuni, Associazioni culturali, soggetti privati, Enti di ricerca.

6. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 si richiede ad ogni singolo soggetto beneficiario dei contributi regionali una relazione di sintesi su ogni iniziativa svolta, comprensiva del numero totale dei visitatori, con indicazione di eventuali sinergie sviluppate con gli altri centri toscani di arte contemporanea.

Box 3

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D’AZIONE P.I.R./P.L.
Ob. 1 Incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e le cittadine	1.5. Nelle pratiche del “fare cultura”, promuovere lo sviluppo delle potenzialità umane delle persone che vivono in Toscana indipendentemente dal sesso, dall’età, dalla provenienza, per contribuire, operando con modalità integrate con gli altri settori dell’intervento regionale in materia di cultura, alla coesione civile della società toscana e allo sviluppo dei diritti di cittadinanza.	1.5.1. Attività finalizzate alla conoscenza ed alla promozione della produzione artistica contemporanea in Toscana, nei diversi settori. (PIR).
Ob. 2 radicamento dell’offerta culturale nelle comunità locali	2.4. Sviluppare processi integrati di area vasta, provinciale e sovraprovinciale, nei quali l’integrazione tra politica culturale della Regione e le politiche delle istituzioni locali produca sinergie efficaci	2.4.1. Sostegno allo sviluppo ed al coordinamento delle attività espositive realizzate in Toscana attraverso l’azione dei soggetti pubblici e privati. (PIR). 2.4.2. Progetti per l’organizzazione di eventi inerenti l’arte e l’architettura contemporanea, di area provinciale o interprovinciale, che vedano la partecipazione, anche finanziaria, di più soggetti istituzionali. (PL).
Ob. 5. innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.	Ob. 5.3. Costruire una rete regionale per “fare cultura contemporanea”, diffusa sull’intero territorio regionale, nella quale confluiscono le attività culturali indicate nelle finalità della L.R. 33/2005, selezionate in ragione del loro carattere innovativo sia per quanto riguarda le tematiche, sia per quanto riguarda le modalità di sperimentazione, produzione, attuazione, comunicazione.	5.3.1. Progetti per lo sviluppo ed il consolidamento dei centri (luoghi pubblici di creatività e confronto, interdisciplinari e flessibili), dei cantieri d’arte (laboratori esperienziali nei quali operano artisti-maestri e giovani artisti), dei musei d’arte contemporanea. (PL). 5.3.2. Progetti per lo sviluppo delle attività della rete dei “centri interculturali” istituiti nell’ambito del Progetto “Portofranco: la Toscana dei popoli e delle culture” e riconosciuti dalla (del. G.R. 35/2000). (PL). 5.3.3. Implementazione del “Sistema Informativo Regionale per l’Arte Contemporanea” accessibile in Internet. (PIR).

Vengono inoltre, individuati i seguenti risultati attesi da tale Progetto di iniziativa regionale:

- Operare una razionalizzazione della vasta rete di esperienze che negli ultimi anni si sono realizzate in Toscana.
- Consolidare e sviluppare quelle realtà che rappresentano un sicuro investimento, economico e culturale, per la diffusione dell'arte contemporanea in tutta la regione.
- Sviluppare la crescita dell'offerta culturale relativa "al contemporaneo" nel territorio regionale
- Valorizzare le produzioni regionali sullo scenario europeo ed internazionale.

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “La Toscana dei Festival” (L.R. 45/00) - Annualità 2008

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo e Progetti speciali per la cultura

Dirigente Responsabile: Ilaria Fabbri

Il Progetto di iniziativa regionale “La Toscana del Festival” concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo 6.4.1. mediante linee d’azione (cfr. PIC paragrafo 6.4.2), l’attuazione delle quali è affidata (a) al progetto regionale; oppure (b) perseguite in modo convergente con il territorio mediante i progetti locali presentati.

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2008 DEL PROGETTO REGIONALE.

Le linee d’azione, per quanto attiene al solo progetto regionale (a), vengono declinate per l’anno 2008 nei seguenti interventi attuativi:

Linea d’azione “Sostegno ai Festival del cinema toscani di rilevanza nazionale” .

INTERVENTI

La Regione nella gestione di tale linea d’azione si avvale della collaborazione della Fondazione Mediateca Regionale Toscana.

La Fondazione, in riferimento ai compiti che la Regione Toscana le ha affidato nel campo delle politiche dell’audiovisivo, seleziona, in base a un criterio di qualità e di prospettiva di valorizzazione, alcuni festival cinematografici allo scopo di integrarli progressivamente in un unico cartellone regionale di offerta di rassegne che sappiano coniugare il livello della proposta culturale con la capacità di promuovere il territorio e accreditare la Toscana come regione amica del Cinema, in armonia con le caratteristiche che le sono proprie e con il Piano regionale di sviluppo.

La Fondazione terrà conto, nello svolgimento della propria funzione, dei seguenti ulteriori criteri di valutazione:

- presenza di cofinanziamenti del Mibac, delle Province e dei Comuni,
- presenza di qualificata direzione artistica;
- presenza, fra i titoli in rassegna, di anteprime nazionali;
- presenza di personalità riconosciute, in qualità di membri delle giurie e di ospiti.

A seguito di tali valutazioni la stessa Fondazione presenterà una proposta motivata alla Regione.

Mediateca favorirà altresì la nascita e la stabilizzazione di forme di collaborazione fra i Festival di cinema toscani e le sale d’essai, al fine di creare una coerente collaborazione a sostegno del cinema di qualità, della sua promozione, della crescita e consolidamento del pubblico delle sale.

Linea d’azione “Monitoraggio, valutazione e promozione del programma dei festival di interesse regionale”.

INTERVENTI

La Regione, in collaborazione con le Province cura l’organizzazione, dei dati relativi agli interventi e alle attività affidate agli enti e alle associazioni di settore nell’ambito del presente Progetto. I dati, raccolti mediante le **Schede per il monitoraggio** allegate (**Scheda A – Monitoraggio del progetto regionale “Sostegno ai festival del cinema toscani di rilevanza nazionale”**; **Scheda B –**

Monitoraggio dei progetti di iniziativa locale) confluiranno nel Rapporto di monitoraggio del Piano previsto dal comma 4) art. 6 L.R. 27/2006.

2. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE E DEI PROGETTI LOCALI AD ESSO CORRELATI

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2008 destinate al Progetto di iniziativa regionale

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63165	320.000,00
Regione	6.3.1	63166	1.280.000,00

Box 1

A questo Progetto di iniziativa regionale è riservato il 20% delle risorse regionali disponibili al momento dell'approvazione del C.R. nel bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale a legislazione vigente 2008-2010; ai progetti locali il rimanente 80%.

3. SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI LOCALI ANNO 2008.

La Regione, mediante i progetti locali, intende sostenere i festival quale strumento per la diffusione e lo sviluppo della cultura delle arti sceniche, ponendo particolare attenzione a quei festival che si caratterizzano per la pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti nell'ambito di un coerente progetto culturale, effettuati in un arco di tempo limitato ed in un medesimo luogo, quei festival che costituiscano momento di incontro tra le diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche in forma di creazioni multidisciplinari tendenti alla contaminazione di più linguaggi espressivi.

I progetti locali correlati al Progetto di iniziativa regionale "La Toscana dei Festival" dovranno essere elaborati in coerenza con la linea d'azione ad essi relativa, attestata dal Piano (cfr. PIC paragrafo 6.4.2) e riportata sulla **Scheda per la descrizione dei progetti locali**.

I progetti locali in oggetto, oltre ai requisiti comuni di ammissibilità dei progetti locali (Cfr. PIC paragrafo 7.2.1) dovranno rispettare i requisiti specifici fissati dal Piano per il progetto regionale "La Toscana dei Festival" (cfr. paragrafo 7.2.2), che prevede l'ammissibilità dei progetti che comprendano un ambito territoriale non inferiore a quello di un'intera Provincia.

L.R. 45/2000

Progetto di iniziativa regionale “La Toscana dei festival”

SCHEDA PER LA DESCRIZIONE DEI PROGETTI LOCALI

Linee d’azione del PIC al cui perseguimento è finalizzato il progetto locale.

- Organizzazione e promozione di festival interdisciplinari e di settore di elevata qualità artistica, caratterizzati da una prevalente attività di produzione e/o di coproduzione

1) Obiettivi e linee d’azione a livello di circondario, di provincia o di area sovraprovinciale, al cui perseguimento sono finalizzati i progetti locali nel triennio di riferimento.

2) Descrizione del progetto.¹⁰

3) Festival proposti a finanziamento regionale¹¹ per l’anno 2008.

4) Quadro finanziario del progetto.

Uscite:

Categoria di spese	Descrizione	Importo	%
Spese per personale interno ed utilizzo attrezzature proprie (max 10% del totale)			
.....			
.....			
TOTALE			100 %

¹⁰ La descrizione deve contenere le seguenti informazioni:

1. Il titolo del festival;
2. il soggetto promotore e attuatore;
3. gli altri eventuali soggetti coinvolti nell’attuazione;
4. le date d’inizio e di conclusione del festival;
5. direzione artistica e progetto artistico del festival;
6. programma, con indicazione degli artisti presenti e delle eventuali produzioni o co-produzioni e debutti nazionali;
7. il piano di comunicazione e promozione;
8. il numero delle edizioni pregresse del medesimo festival (senza interruzioni).

¹¹ Si ricorda che il PIC (cfr. paragrafo 6.4.) esclude dalla richiesta dei contributi regionali i festival del cinema.

Entrate:			
ENTE	descrizione	Importo	%
Regione Toscana	Contributo richiesto sul PIC per l'anno 2008 (max. 50% del totale)		
Provincia		
.....		
.....		
.....		
Altro	Entrate generate dal progetto (biglietti d'ingresso, vendita pubblicazioni, etc....)		
TOTALE			100%

5) Indicazione del soggetto o dei soggetti ai quali il finanziamento regionale è destinato		
ENTE¹²	IBAN	Contributo richiesto
.....
.....
.....
TOTALE	

6) Descrizione delle attività di concertazione svolte per la formazione del progetto.

Luogo e data

**Firma
dei Rappresentanti degli organi proponenti**

¹² In caso di soggetto privato allegare autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 contenente i dati anagrafici, codice fiscale e partita IVA, dichiarazione circa la non recuperabilità dell'IVA.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI LOCALI

I progetti locali relativi al Progetto regionale “La Toscana dei Festival” saranno valutati mediante una griglia di criteri comuni a tutti i progetti locali previsti dal Piano (quota 30 punti su 100) e una griglia di criteri specifici individuati per il progetto stesso (quota 70 punti su 100).

Criteri comuni per tutti i progetti locali	Punti
10. Cofinanziamento della Provincia e di altri di soggetti pubblici e privati diversi dalla Provincia e dai proponenti	[10]
11. Dimensione sovraprovinciale del progetto	[10]
12. Integrazione delle risorse con quelli di altri piani e programmi della Regione e/o dello Stato e/o dell’U.E.	[10]
Totale	Max 30

Criteri specifici progetti locali L.R. 45/00 (La Toscana dei Festival)	Punti
1. Presenza di direzione artistica	[10]
2. Durata definita del festival (non meno di 5 giorni e non oltre 40 gg.)	[10]
3. Presenza nel programma del festival di una pluralità di generi di spettacolo	[8]
4. Presenza di produzioni o co-produzioni o debutti nazionali	[10]
5. Ospitalità di spettacoli internazionali	[5]
6. Valutazione del piano finanziario	[7]
7. Qualità del progetto e sua adeguatezza in relazione al perseguimento degli obiettivi dichiarati	[20]
Totale	Max 70

5. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** “PIR”) sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura”.
STRATEGIE DPEF	Azione 2.8.10 Promozione delle attività di spettacolo
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Coerenze con P.I.G.I 2006-2010 Obiettivo globale 1.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	OB. generali 5. Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	OB. specifici: 5.5. Sostegno e promozione dei festival interdisciplinari e di settore di particolare rilievo regionale e nazionale, caratterizzati, ad eccezione dei festival del cinema , da una prevalente attività di produzione e/o coproduzione.
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana. Province: Comuni. Istituzioni Pubbliche e Private, Associazioni.

Box 2

6. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del Piano integrato della cultura 2008-2010, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati i dati raccolti mediante le schede di monitoraggio allegate (cfr. Scheda A e scheda B), i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*. Le schede dovranno essere compilate dai soggetti beneficiari dei contributi regionali.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D’AZIONE P.I.R./PROGETTI LOCALI (PL)	INDICATORI
5. innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.	5.5. Sostegno e promozione dei festival interdisciplinari e di settore di particolare rilievo regionale e nazionale, caratterizzati, ad eccezione dei festival del cinema , da una prevalente attività di produzione e/o coproduzione.	5.5.1. Monitoraggio, valutazione e promozione del programma dei festival di interesse regionale. (PIR). 5.5.2. Organizzazione e promozione di festival interdisciplinari e di settore di elevata qualità artistica, caratterizzati da una prevalente attività di produzione e/o di coproduzione. (PL). 5.5.3. Sostegno ai festival del cinema toscani di rilevanza nazionale (PIR).	- n. delle produzioni o coproduzioni di spettacoli di prosa, musica e danza ; - n. dei debutti in prima nazionale di spettacoli di prosa musica e danza - n. di ospitalità internazionali - n. delle presenze degli spettatori n. degli spettacoli presentati

SCHEDA A - MONITORAGGIO del PROGETTO REGIONALE

“Sostegno ai festival di cinema toscani di rilevanza nazionale”

*(La scheda deve essere compilata a cura del beneficiario del finanziamento regionale..
I dati si riferiscono all'edizione 2008 – Si richiede la compilazione di una scheda per ogni festival)*

(denominazione dell'ente)

(denominazione del festival)

via/piazza _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. _____ *Fax* _____

e-mail: _____

1. Indicare il numero dei titoli presentati;

|_|_|_|_|

2. Indicare il numero dei titoli in anteprima nazionale;

|_|_|_|_|

3. Indicare il numero di presenze;

|_|_|_|_|

4. Indicare l'ammontare degli incassi

|_|_|_|_|

(data) _____

(firma e timbro del legale rappresentante)

SCHEDA B - MONITORAGGIO dei PROGETTI LOCALI

“La Toscana dei Festival”

(La scheda deve essere compilata a cura del beneficiario del finanziamento regionale. I dati si riferiscono all'edizione 2008 – Si richiede la compilazione di una scheda per ogni festival)

_____ (denominazione dell'ente) _____ (denominazione del festival)
via/piazza _____
Comune _____ Prov. _____
CAP _____
Tel. _____ Fax _____
e-mail: _____

1. Indicare il numero degli spettacoli presentati;

|_|_|_|_|

2. Indicare il numero delle produzioni o coproduzioni di spettacoli di prosa, musica e danza;

|_|_|_|_|

3. Indicare il numero di ospitalità internazionali;

|_|_|_|_|

4. Indicare il numero dei debutti in prima nazionale di spettacoli di prosa, musica e danza;

|_|_|_|_|

5. Indicare il numero di presenze complessive del festival;

|_|_|_|_|

6. Indicare l'ammontare complessivo degli incassi;

|_|_|_|_|

(data) _____

(firma e timbro del legale rappresentante)

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "Sipario aperto. Circuito regionale dei piccoli teatri"(L.R. 45/00) - Annualità 2008

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo e Progetti speciali per la cultura

Dirigente Responsabile : Ilaria Fabbri

Il Progetto di iniziativa regionale "Sipario aperto. Circuito regionale dei piccoli teatri" concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo 6.4.1. mediante linee d'azione (cfr. PIC paragrafo 6.4.2), l'attuazione delle quali può essere affidata (a) al progetto regionale; oppure (b) perseguita in modo convergente con il territorio, mediante i progetti locali presentati.

- In particolare, la Regione Toscana, con questo progetto, interviene a sostegno dell'attività dei piccoli teatri potenziando la rete già esistente e ridefinendone le funzioni, per favorire la costituzione di un'organica architettura dello spettacolo dal vivo.
- Obiettivo del progetto non è quello di "rivitalizzare" genericamente i piccoli teatri, ma piuttosto di sviluppare un intervento pubblico su terreni importanti eppure trascurati, sulla base di un progetto che attraverso la rete dei piccoli teatri sviluppi caratteristiche funzionali e organizzative per l'ottimizzazione del sistema regionale dello spettacolo.

Il rapporto tra il circuito regionale dei piccoli teatri e il complessivo sistema dello spettacolo in Toscana si realizza quindi in aree territoriali provinciali, dove si stabiliscono rapporti di collaborazione e cooperazione - soprattutto a livello tecnico e strumentale - tra i piccoli teatri e i teatri di grandi o media dimensione.

Ai progetti locali si richiederà, infine, l'individuazione dei segmenti specifici di pubblico verso i quali indirizzare principalmente l'attività di spettacolo, e in particolare forme di educazione ai linguaggi dello spettacolo, anche attraverso esperienze di teatro non convenzionale, ed aprendosi a relazioni virtuose con gli altri soggetti della comunità: dalle scuole, alle formazioni giovanili, ai gruppi amatoriali.

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2008 DEL PROGETTO REGIONALE.

La linea d'azione, affidata al solo progetto regionale (a), viene declinata per l'anno 2008 nel seguente intervento attuativo:

Linea d'azione "Monitoraggio e valutazione della rete dei piccoli teatri in Toscana"

INTERVENTI

La Regione in collaborazione con le Province e gli Enti locali sedi dei teatri, cura l'organizzazione dei dati relativi agli interventi e all'attività previsti dal presente progetto e che confluiranno nel Rapporto di monitoraggio del *Piano*, previsto dal comma 4 art. 6 L.R. 27/2006. I dati verranno raccolti mediante la **Scheda per il monitoraggio del Progetto regionale** allegata.

Saranno presi in esame:

- n. teatri coinvolti nella Rete
- n. spettacoli professionali presentati
- n. giornate di apertura suddivise per singoli spazi
- n. presenze per spettacolo
- n. presenze generali

- documentazione comprovante lo svolgimento di attività di formazione del pubblico e di promozione

2. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE E DEI PROGETTI REGIONALI AD ESSO CORRELATI

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2008 destinate al Progetto di iniziativa regionale.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63147	350.000
Regione	6.3.1	63168	100.000

Box 1

Ai progetti locali afferenti a questo Progetto di iniziativa regionale è riservato il 100% delle risorse regionali disponibili al momento dell'approvazione del C.R. nel bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale a legislazione vigente 2008-2010.

3. SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI LOCALI ANNO 2008.

I progetti locali correlati al Progetto di iniziativa regionale "Sipario aperto. Circuito regionale dei piccoli teatri" dovranno essere elaborati in coerenza con le linee d'azione ad essi relative, attestate dal *Piano* (cfr. PIC paragrafo 6.4.2) e riportate sulla **Scheda per la descrizione dei progetti locali**.

I progetti locali in oggetto inoltre, oltre ai requisiti comuni di ammissibilità dei progetti locali (Cfr. PIC paragrafo 7.2.1) dovranno rispettare i requisiti specifici fissati dal Piano per il progetto regionale "Sipario aperto. Circuito regionale dei piccoli teatri". (cfr. paragrafo 7.2.2).

Progetto di iniziativa regionale “Sipario aperto, circuito regionale dei piccoli teatri”

SCHEDA PER LA DESCRIZIONE DEI PROGETTI LOCALI

Linee d’azione del PIC al cui perseguimento è finalizzato il progetto locale:

- q Programmi di attività di educazione ai linguaggi dello spettacolo e di formazione del pubblico, con particolare attenzione al mondo della scuola, agli anziani e alle utenze locali, e di confronto interculturale
- q Progetti che prevedano l’insediamento di compagnie teatrali, di danza e di associazioni musicali nei piccoli teatri che ne sono privi e, conseguentemente, siano incentivo alla ricerca e alla sperimentazione, per consolidare un sistema di imprese culturali a stabilità leggera e diffusa nel campo dello spettacolo dal vivo
- q Attività finalizzate alla formazione di reti territoriali di piccoli teatri, favorendo le forme associative tra enti e associazioni finalizzate alla promozione e alla gestione di teatri.
- q Programmi di attività sviluppati in cooperazione con i teatri grandi e medi, dotati di una direzione artistica e/o che siano residenza di una compagnia .

1) Obiettivi e linee d’azione triennali a livello di circondario, di provincia o di area sovraprovinciale, al cui perseguimento sono finalizzati i progetti locali nel triennio di riferimento.

2) Teatri che partecipano al progetto con indicazione del teatro capofila e di eventuale rete di riferimento¹³

3) Enti che propongono il progetto

- a. _____
- b. _____
- c. _____

4) Altri soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto

Soggetto

Ruolo

- | | |
|----------|-------|
| a. _____ | _____ |
| b. _____ | _____ |
| c. _____ | _____ |

5) Indicare, per ciascuno dei teatri coinvolti nel progetto, le attività previste ed i segmenti di pubblico che si intendono raggiungere

¹³ Si richiede di indicare il numero dei posti per ciascuno dei teatri che partecipano al progetto.

6) Risultati attesi**7) Quadro finanziario del progetto****Uscite:**

Categoria di spese	Descrizione	Importo	%
Spese per personale interno ed utilizzo attrezzature proprie (max 10% del totale)			
.....			
.....			
.....			
TOTALE			100%

Entrate:

ENTE	descrizione	Importo	%
Regione Toscana	Contributo richiesto sul PIC per l'anno 2008 (max. 50% del totale)		
Provincia		
.....		
.....		
Altro	Entrate generate dal progetto (biglietti d'ingresso, vendita pubblicazioni, etc....)		
TOTALE			100%

8) Indicazione del soggetto o dei soggetti ai quali il finanziamento regionale è destinato

ENTE¹⁴	IBAN	Contributo richiesto
.....
.....
.....
TOTALE	

9) Descrizione delle attività di concertazione svolte per la formazione del progetto.**Luogo e data**

Firma
dei Rappresentanti degli organi proponenti

¹⁴ In caso di soggetto privato allegare autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 contenente i dati anagrafici, codice fiscale e partita IVA, dichiarazione circa la non recuperabilità dell'IVA,

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI LOCALI

I progetti locali relativi al Progetto regionale “Sipario aperto” saranno valutati mediante una griglia di criteri comuni a tutti i progetti locali previsti dal Piano (quota 30 punti su 100) e una griglia di criteri specifici individuati per il progetto stesso (quota 70 punti su 100).

Criteri comuni per tutti i progetti locali	Punti
13. Cofinanziamento della Provincia e di altri di soggetti pubblici e privati diversi dalla Provincia e dai proponenti	[10]
14. Dimensione sovraprovinciale del progetto	[10]
15. Integrazione delle risorse con quelli di altri piani e programmi della Regione e/o dello Stato e/o dell'U.E.	[10]
Totale	Max 30

Criteri specifici progetti locali L.R. 45/00 (Sipario aperto)	Punti
1. Contenuto del progetto in termini di formazione di reti territoriali di piccoli teatri (che privilegino gli spazi con non oltre 250 posti)	[15]
2. Presenza di uno spazio con caratteristiche di residenza	[15]
3. Valutazione della direzione artistica di rete	[10]
4. Individuazione di specifici segmenti di pubblico da raggiungere attraverso gli interventi previsti	[10]
5. Qualità del progetto e sua adeguatezza in relazione al perseguimento degli obiettivi dichiarati	[20]
Totale	Max 70

5. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** “PIR”) sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura” e in sinergia con il Progetto integrato regionale 2.1 . “Qualità della formazione a partire dall’infanzia lungo l’arco della vita”
STRATEGIE DPEF	Azione 2.8.10 Promozione delle attività di spettacolo
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Coerenze con P.I.G.I 2006-2010 Obiettivo globale 1 ; Coerenze con PISR 2007-2010 Ob. generale : “Carattere universalistico dei diritti di cittadinanza” Ob. generale : “Difesa dei diritti di cittadinanza e di non discriminazione”, Ob. generale : “Una società plurale e coesa per l’inclusione delle persone immigrate e per i diritti di cittadinanza”. Coerenze con PRSE 2006-2010) Ob. operativo IV 1 .
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	OB. generali : 1.incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine; 2. Radicamento dell’offerta culturale nelle comunità locali
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	1.3. Promozione di azioni volte alla formazione del pubblico ed alla diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione 2.5. Qualificazione dell’offerta di spettacolo, attraverso la riorganizzazione degli assetti del sistema e del ruolo delle fondazioni regionali del settore
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana. Province: Comuni. Strutture teatrali.

Box 2

6. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del Piano integrato della cultura 2008-2010, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati a cura della Regione Toscana i dati raccolti mediante la scheda di monitoraggio allegata, i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*. La Scheda dovrà essere compilata dal soggetto beneficiario del contributo regionale.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D’AZIONE P.I.R./PROGETTI LOCALI (P.L.)	INDICATORI
1.incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e	1.3. Promozione di azioni volte alla formazione del pubblico ed alla diffusione dello	1.3.1. Programmi di attività di educazione ai linguaggi dello spettacolo e di formazione del pubblico, con particolare attenzione al mondo della scuola, agli anziani e alle utenze locali, e di confronto interculturale. (PL).	- n. presenze per ogni spettacolo

cittadine.	spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione	1.3.2. Progetti che prevedano l'insediamento di compagnie teatrali, di danza e di associazioni musicali nei piccoli teatri che ne sono privi e, conseguentemente, siano incentivo alla ricerca e alla sperimentazione, per consolidare un sistema di imprese culturali a stabilità leggera e diffusa nel campo dello spettacolo dal vivo. (PL) .	- n. delle presenze generali - n. giornate di apertura per singoli spazi teatrali
2. radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali..	2.5. Qualificazione dell'offerta di spettacolo, attraverso la riorganizzazione degli assetti del sistema e del ruolo delle fondazioni regionali del settore	2.5.3. Attività finalizzate alla formazione di reti territoriali di piccoli teatri, favorendo le forme associative tra enti e associazioni finalizzate alla promozione e alla gestione di teatri. (PL) . 2.5.4. Programmi di attività sviluppati in cooperazione con i teatri grandi e medi, dotati di una direzione artistica e/o che siano residenza di una compagnia. (PL) .	- n. teatri e/o spazi coinvolti nella rete

Box 3

SCHEDA PER IL MONITORAGGIO PER IL PROGETTO REGIONALE “Sipario aperto” attività svolta nel 2008

(La scheda deve essere compilata a cura dei soggetti destinatari del finanziamento regionale previsto dal progetto)

(denominazione dell'ente)
via/piazza _____
Comune _____ Prov. _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____ E Mail: _____

1. Numero dei teatri e/o spazi teatrali coinvolti nella rete

|_|_|_|_|

2. Numero degli spettacoli rappresentati nell'anno 2008

|_|_|_|_|

3. Numero di giornate di apertura suddivise per i singoli spazi teatrali

|_|_|_|_|

|_|_|_|_|

|_|_|_|_|

|_|_|_|_|

4. Numero delle presenze per ogni spettacolo

|_|_|_|_|

|_|_|_|_|

|_|_|_|_|

|_|_|_|_|

5. Numero delle presenze generali

|_|_|_|_|

Allegare:

- allegare programmazione dei singoli teatri.
- la documentazione comprovante lo svolgimento di attività di formazione del pubblico e di promozione.

(data) _____

(firma e timbro del legale rappresentante)

Modalità operative in sede di prima attuazione del Piano Integrato della Cultura.

La Regione Toscana per l'utilizzo e l'assegnazione delle risorse finanziarie stanziare con Il Piano integrato della Cultura (PIC) 2008-2010 per l'annualità 2008, per il perseguimento degli obiettivi ivi dichiarati, si attiene alle modalità di seguito indicate.

1 Le conferenze provinciali

Così come previsto dal *Piano integrato della cultura 2008-2010* (cfr. PIC paragrafo 7.3 "La governance"), l'attuazione del Piano per l'anno 2008 ha preso avvio con l'organizzazione da parte delle singole province e del Circondario dell'Empolese-Valdelsa, di conferenze programmatiche per la cultura, con la partecipazione dei comuni, delle comunità montane e dei dirigenti dei diversi settori dell'Area di Coordinamento Cultura e Sport della Regione Toscana.

Di seguito si da conto del calendario delle conferenze, con le relative presenze:

PROVINCIA DI LUCCA 28/01/2008

Comuni presenti	Comuni presenti	Comuni presenti	Comunità Montane o Circondari
Altopascio	Galliciano	Pietrasanta	Comunità Montana Garfagnana
Bagni di Lucca	Lucca	Porcari	
Barga	Massarosa	S. Romano Garf.	
Borgo a Mozzano	Minucciano	Seravezza	
Camaione	Molazzana	Stazzema	
Castelnuovo Garfagnana	Montecarlo	Vergemoli	
Coreglia Antelminelli	Pescaglia	Viareggio	
Forte dei Marmi	Piazza al Serchio		

CIRCONDARIO EMPOLESE-VALDELSA 29/01/2008

Comuni presenti	Comuni presenti	Comuni presenti	Comunità Montane o Circondari
Capraia e Limite	Certaldo	Montatone	
Castelfiorentino	Empoli	Montespertoli	
Cerreto Guidi	Fucecchio	Vinci	

PROVINCIA DI PISA 31/01/2008

Comuni presenti	Comuni presenti	Comuni presenti	Comuni presenti
Bientina	Castelfranco di Sotto	Pisa	Vecchiano
Buti	Castellina M.ma	Ponsacco	Vicopisano
Calci	Crespina	Pontedera	Volterra
Calcinaia	Faglia	San Giuliano Terme	
Casciana Terme	Lari	San Miniato	
Cascina	Montopoli V.no	Santa Croce	

PROVINCIA DI LIVORNO 04/02/2008

Comuni presenti	Comuni presenti	Comuni presenti	Comuni presenti
Bibbona	Cecina	Portoferraio	Sassetta
Campiglia Marittima	Collesalvetti	Rio nell'Elba	
Capraia Isola	Livorno	Rosignano M.mo	
Castagneto Carducci	Piombino	San Vincenzo	

PROVINCIA DI PRATO 05/02/2008

Comuni presenti	Comuni presenti	Comuni presenti	Comuni presenti
Cantagallo	Montemurlo	Prato	Vernio
Carmignano	Poggio a Caiano	Vaiano	

PROVINCIA DI FIRENZE 07/02/2008

Comuni presenti	Comuni presenti	Comuni presenti	Comunità Montane o Circondari
Bagno a Ripoli	Greve in Chianti	Rignano sull'Arno	Circondario Empolese-Valdelsa
Calenzano	Incisa	Scandicci	Comunità Montagna Fiorentina
Castelfiorentino	Londa	Scarperia	Comunità Montana Mugello
Fiesole	Montaione	Sesto Fiorentino	
Figline Valdarno	Pelago	Signa	
Firenze	Pontassieve	Tavarnelle V.P+ Barberino V.E.	
Fucecchio	Reggello	Vicchio	

PROVINCIA DI MASSA 11/02/2008

Comuni presenti	Comuni presenti	Comuni presenti	Comunità Montane o Circondari
Aulla	Fivizzano	Massa	Comunità Montana Lunigiana
Bagnone	Fosdinovo	Mulazzo	
Carrara	Licciana Nardi	Pontremoli	

PROVINCIA DI GROSSETO 12/02/2008

Comuni presenti	Comuni presenti	Comuni presenti	Comunità Montane o Circondari
Arcidosso	Follonica	Orbetello	Comunità Montana Amiata Grossetana
Castel del Piano	Gavorrano	Pitigliano	Comunità Montana Colline del Fiora
Castell'Azzara	Grosseto	Roccalbegna	
Castiglione della Pescaia	Massa Marittima	Roccastrada	
Cinigiano	Monterotondo M.mo	Santa Fiora	
Civitella Paganico	Montieri	Scarlino	

PROVINCIA DI SIENA 13/02/2008

Comuni presenti	Comuni presenti	Comuni presenti	Comuni presenti
Abbadia San Salvatore	Cetona	Monteroni D'Arbia	S. Quirico d'Orcia
Asciano	Chianciano Terme	Monticiano	San Gimignano
Buonconvento	Chiusdino	Piancastagnaio	Sarteano
Casole d'Elsa	Colle di Val d'Elsa	Poggibonsi	Sinalunga
Castelnuovo B.ga	Montepulciano	Radda in Chianti	Torrita di Siena
Castiglione d'Orcia	Monteriggioni	Rapolano Terme	

PROVINCIA DI AREZZO 14/02/2008

Comuni presenti	Comuni presenti	Comuni presenti	Comunità Montane o Circondari
Arezzo	Cortona	Pratovecchio	Comunità Montana Casentino
Bibbiena	Foiano	San Giovanni Valdarno	Comunità Montana Valtiberina
Bucine	Montevarchi	Terranuova Bracciolini	
Capolona -Castiglion Fibocchi- Subbiano	Ortignano R.lo	Castiglion Fiorentino	
Castel San Niccolò	Pergine Valdarno	Sestino	
Castelfranco di Sopra	Pian di Scò		
Civitella	Poppi		

PROVINCIA DI PISTOIA 15/02/2008

Comuni presenti	Comuni presenti	Comuni presenti	Comuni presenti
Agliana	Marliana	Pieve a Fievole	San Marcello Pistoiese
Buggiano	Monsummano Terme	Pistoia	Serravalle
Chiesina Uzzanese	Montale	Piteglio	Uzzano
Cutigliano	Montecatini	Quarrata	
Lamporecchio	Pescia	Sambuca	

Durante le conferenze, oltre agli oggetti espressamente previsti dal *Piano*, sono state concertate le specifiche modalità di prima attuazione del *Piano* per annualità 2008.

2. I progetti locali*Elaborazione dei progetti locali*

A seguito di tali conferenze, in sede di prima attuazione, in ogni Provincia e nel Circondario Empolese-Valdelsa si sono formati i gruppi lavoro incaricati della predisposizione dei progetti ai sensi del par. 7.3 del *Piano Integrato della Cultura 2008-2010*.

Ogni progetto dovrà essere redatto secondo il tracciato della **scheda per la predisposizione dei progetti locali** relativa ad ogni singolo progetto di iniziativa regionale .

I progetti locali devono essere sottoscritti dai soggetti pubblici e privati proponenti i progetti stessi. Nelle singole schede della presentazione dei progetti deve essere descritta una breve traccia della concertazione svolta.

Trasmissione alla Regione Toscana

Entro il **30 di aprile 2008**, le Province e il Circondario Empolese Valdelsa trasmettono alla Regione Toscana tutti i progetti locali approvati, inoltrandoli (**cf. All.1 Elenco domande di contributo per progetti locali**) alla Regione Toscana Area di coordinamento cultura e sport, Via Farini ,8 50121 FIRENZE.mediante il modulo relativo.

L'Area di coordinamento provvederà ad attribuire alla struttura regionale competente per materia le singole domande di contributo, per effettuare la conseguente istruttoria e valutazione.

Non saranno considerate valutabili eventuali domande di contributo presentate con diversa modalità.

Nel caso di Progetti di Area Metropolitana o, comunque, di Area sovraprovinciale, i soggetti proponenti delegano una Provincia alla loro presentazione.

3. Istruttoria, valutazione ed assegnazione dei contributi

In sede di prima attuazione, ai sensi dell'Art. 8, comma 3, L.R. 27/2006, i settori competenti, procedono alla verifica ed alla valutazione dei progetti presentati mediante i criteri di valutazione relativi a ogni progetto di iniziativa regionale di riferimento, **entro il mese di maggio 2008**.

Gli atti di assegnazione dei contributi verranno predisposti **entro il successivo mese di giugno**, procedendo, contestualmente, alla loro liquidazione in un'unica soluzione.

3. Rendicontazione e monitoraggio dei progetti locali

Entro il 31 dicembre 2008 i soggetti beneficiari dei contributi regionali sono tenuti a inviare all'amministrazione regionale, nonché alla Provincia o al Circondario attraverso i quali il progetto è stato inoltrato alla Regione, una **relazione sull'attività svolta**, comprovante l'assunzione degli impegni delle risorse proprie e delle risorse regionali. A tale relazione, ove previsto, devono essere allegate le schede di monitoraggio relative ai singoli progetti.

Mediante i dati raccolti attraverso le **schede di monitoraggio** dei singoli progetti, nonché attraverso le **relazioni consuntive sulle attività svolte**, la Regione provvede alla predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano*, di cui, al comma 4) art. 6 L.R. 27/06 da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno al Consiglio regionale.

Per la mancata presentazione delle schede per il monitoraggio allegate o delle **relazioni sulle attività svolte**, entro i termini indicati, la Regione si riserva di procedere alla revoca del contributo.

I singoli beneficiari dei contributi regionali dovranno provvedere a **rendicontare** ai competenti settori dell'Area di Coordinamento Cultura e Sport, **l'intero costo del progetto** per il quale hanno ricevuto un contributo a valere sul bilancio regionale 2008. I termini e le modalità delle rendicontazioni verranno fissati negli atti dirigenziali di impegno e di liquidazione dei contributi stessi.

A tale proposito si ricorda che l'IVA potrà essere considerata come spesa ammissibile per la realizzazione del progetto solo qualora il soggetto beneficiario del contributo alleggi una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la non recuperabilità della stessa.

Si ricorda altresì che il cofinanziamento al 50% per le spese correnti e al 40% delle spese di investimento è da intendersi relativo al costo totale dei progetti e non a quello delle singole azioni che lo compongono.

4. Revoca dei contributi

Per la mancata presentazione del rendiconto entro i tempi indicati la Regione si riserva di procedere alla revoca del contributo ed al recupero delle somme liquidate.

Qualora il rendiconto non risulti completo all'esame formale verrà fatta richiesta scritta di integrazioni, alla quale i soggetti beneficiari dei contributi stessi sono tenuti a rispondere entro 60 giorni. Qualora permangano gravi irregolarità la Regione provvederà al recupero delle somme liquidate relative al capitolo oggetto della contestazione.

6. Informazione e pubblicità

Tutti i prodotti cartacei e multimediali realizzati dai soggetti destinatari di contributo e destinati alla diffusione dovranno riportare, pena il ritiro del contributo, il logo della Regione Toscana. Per l'uso del logo, i soggetti indicati sono tenuti ad uniformarsi agli standard adottati dalla Regione Toscana rivolgendosi all'ufficio competente:

- Regione Toscana – Giunta Regionale - Settore Comunicazione e pubblicità istituzionale - Via dell’Oriuolo, 38 – 50129 Firenze
- E-mail. marchio@regione.toscana.it

7.Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

I dati pervenuti dai soggetti richiedenti sono trattati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Ai sensi dell’art. 13 del medesimo Codice, l’utilizzo dei dati che riguardano l’ente richiedente ha come finalità l’attuazione della legge regionale 27/2006 e dal *Piano integrato della cultura 2008-2010* per la concessione e l’eventuale revoca dei contributi regionali per le attività e gli interventi da essi previsti; i dati possono essere organizzati in un archivio elettronico e diffusi ai fini di osservazione, ricerca, documentazione, informazione di cui alle leggi sopracitate. La gestione dei dati è manuale e informatica. Titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta regionale; responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile dell’Area di Coordinamento Cultura e sport - Via Farini, 8 – 50121 Firenze - Dott. Gian Bruno Ravenni. All’ente richiedente competono i diritti previsti dal medesimo Codice in materia di protezione dei dati personali.

Il testo dell’attuazione per l’anno 2008 dei progetti di iniziativa regionale e progetti locali ad essi correlati , con relativa modulistica per la presentazione dei progetti stessi, nonché per il loro monitoraggio e rendiconto, sarà scaricabile anche sul sito all’indirizzo www.cultura.toscana.it/assessorato/finanziamenti.shtml#pianointegrato.

Allegato 1

REGIONE TOSCANA

Direzione generale Politiche formative, beni e attività culturali
Area di coordinamento Cultura e Sport

Piano integrato della cultura 2008-2010

(L.R. 29 giugno 2006, n. 26 “ *Disciplina degli atti e delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari in materia di beni culturali e paesaggistici, attività culturali e spettacolo*”)

Elenco domande di contributo per progetti locali

Anno 2008

da:

Alla Regione Toscana

Direzione generale Politiche formative,
beni e attività culturali
Area Cultura e sport
Via Farini, 8
50121 FIRENZE

Il sottoscritto
in qualità di
Delladi

Indirizzo
Tel.... Fax....
e-amil

Trasmette

le schede tecniche relative ai Progetti locali, ai sensi dell'art. 8 L.R. 27/2006, per i quali si richiede un contributo a valere sul Bilancio gestionale 2008 e Bilancio pluriennale vigente 2009-2010:

Num.	Titolo (breve)	Legge regionale di riferimento
1		
2		
3		
4		
5		
6		
...		

Sono allegate alla presente le schede per la predisposizione dei progetti locali.

Luogo e data	
--------------	--

firma